



**VERBALE DELLA SEDUTA ORDINARIA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 24 GIUGNO 2024**

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del verbale della sessione del 27 maggio 2024
- 2) MM 785-786-787-788-789-790-791-792-793 - Domande di naturalizzazione
- 3) MM 806- Bilanci Consuntivi 2023
- 4) MM 807 - Consuntivo 2023 dell'Ente autonomo Bellinzona Musei
- 5) MM 808 - Consuntivo 2023 dell'Ente autonomo Bellinzona Sport
- 6) MM 795 - Consuntivo 2022-2023 dell'Ente autonomo Bellinzona Teatro
- 7) MM 809 - Consuntivo 2023 dell'Ente autonomo Carasc
- 8) MM 810 - Consuntivo 2023 dell'Ente autonomo AMB
- 9) Mozioni e interpellanze

APPELLO

I Consiglieri comunali presenti alle ore 20.00 risultano essere:

1. Ay Massimiliano Arif	2. Banfi Anita
3. Beltraminelli Ivano	4. Boscolo Lisa
5. Briccola Fabio	6. Buletti Claudio
7. Canepa Nevio	8. Carniel Denise
9. Cattori Claudio	10. Cereda Andrea
11. Colombo Martino	12. Del Don Orlando
13. Donati Manuel	14. Dotta Renato
15. Egloff Michele	16. Genetelli Manuela
17. Ghisletta Pietro	18. Gianini Bixio
19. Gobbi Sacha	20. Grisetti Brenno
21. Gruosso Silvio	22. Guidotti Camilla
23. Krüsi Giorgio	24. Lucchini Alessandro
25. Luraschi Michela	26. Madonna Luca
27. Marietta Alberto	28. Mastromarco Matteo
29. Minoletti Martina	30. Mossi Maura
31. Mozzini Giulia	32. Ndiaye Broggini Marguerite
33. Nisi Sara	34. Pedroni Giovanna
35. Pedroni Gabriele	36. Röhrenbach Lorenza
37. Rusconi Patrick	38. Sansossio Rosalia
39. Scossa-Baggi Elena	40. Scossa-Baggi Emilio
41. Simao Ograbek Kevin	42. Soldini Giorgio
43. Spinelli Karim	44. Tettamanti Claudio
45. Vanza Maruska	46. Zanetti Dila
47. Zanti Enrico	

Sono assenti giustificati i Consiglieri comunali:

1. Bianchi Nadia	2. Casari Alberto
3. Guidotti Nicolò	4. Holenstein Notari Nadia
5. Malacrida Nembrini Martina	6. Malingamba Carmelo
7. Martignoni Polti Brenno	8. Mercoli Roberto
9. Minotti Daniela	10. Pellegrini Marco
11. Pronzini Matteo	12. Rossi Tuto
13. Zanetti Tiziano	

Al momento in aula sono presenti 47 Consiglieri comunali.

Sono pure presenti per il Municipio: Branda Mario, Sindaco – Käppeli Fabio, Vicesindaco – Bang Henrik – Bison Renato - Lepori Mattia - Minotti Mauro.

È assente per il Municipio: Lo Russo Vito

Presidente: dichiaro aperta l'odierna seduta ordinaria del legislativo di Bellinzona alla quale vi do il più cordiale benvenuto. Prima di entrare nel merito della nostra seduta permettetemi di dedicare un momento agli amici del Moesano colpiti dal nubifragio di venerdì sera. Penso che a nome di tutti i presenti, e in generale della cittadinanza di Bellinzona, possiamo esprimere la nostra solidarietà nei confronti dei vicini Mesolcinesi, in particolare di Lostallo. Tengo ad esprimere ovviamente anche grande vicinanza ai familiari delle vittime. Una catastrofe naturale che in queste ore e giorni è fonte di grande apprensione come anche oggetto di svariati gesti di solidarietà. Come preannunciato, ahimè solo nel pomeriggio con una e-mail, mi permetto di proporvi e raccomandarvi di devolvere il gettone di presenza di questa seduta a favore delle famiglie più colpite di Lostallo e Sorte. Un gesto spontaneo e volontario, evidentemente forse modesto, ma tangibile che spero sia corale. Se d'accordo, il foglio delle presenze farà ancora un giro nella sala e in questo senso vi prego di apporre una crocetta sull'ultima colonna, con la vostra eventuale adesione per un piccolo modesto contributo, che immagino potrebbe essere attribuito secondo decisione a discrezione del Municipio di Lostallo, modalità da definirsi. Tengo ad informarvi che di questa iniziativa, per questa seduta a ridosso del disastro di venerdì sera, ho informato la collega Bianchetti, Presidente del Consiglio comunale di Lugano, pure riunito questa sera; il collega Davide Rossi per Mendrisio e il collega Daniele Godenzi per Chiasso altresì altrettanti legislativi che si riuniscono questa sera. Chissà che forse in contemporanea, in questo momento con il loro messaggio, non si arrivi ad un'azione concertata di solidarietà. Non si riunisce questa sera il Consiglio comunale di Locarno, ma ho comunque informato Valérie Camponovo di questa iniziativa. Vi ringrazio per l'attenzione e la vostra adesione.

Andrea Cereda: vorrei esprimere vicinanza anche a nome del PLR per quanto accaduto venerdì sera nel Moesano. Giusto per mettere a verbale che non apporremo crocette per evitare voyerismi di sorta mediatici, ma volevo annunciare che il gruppo liberale, compresi i suoi assenti, evolveranno il proprio gettone di questa sera, rispettivamente di un altro Consiglio comunale in cui saranno presenti, a favore di questa lodevole causa.

Pietro Ghisletta: anche il gruppo de il Centro si associa.

Sacha Gobbi: anche il gruppo Lega-UDC è a favore di questa iniziativa.

Presidente: Grazie per l'adesione. Prima di andare avanti con l'ordine del giorno vorrei informarvi che settimana scorsa con la collega Vicepresidente Martina Malacrida ho avuto la possibilità di incontrare i Capigruppi con i quali ci siamo brevemente intrattenuti sulle modalità di discussione di questo Legislativo. Come sapete la LOC delega sostanzialmente al Comune l'organizzazione del dibattito. Non vogliamo inventarci niente di nuovo, salvo che, soprattutto per il sottoscritto, l'idea di fondo è un po' quello che ispira la LOC. Dunque, innanzitutto è quello di dare la parola al relatore. Una volta che il relatore si è espresso è il momento dei Capigruppi, rispettivamente dei singoli Consiglieri comunali, con i due

interventi che avete a disposizione, rispettivamente poi la presa di posizione del Municipio. Inoltre, nell'incontro vi è stata l'occasione di ritornare anche sul nostro sistema elettronico di voto, che la volta scorsa ci ha lasciati con un paio di interrogativi. Allora direi che prima di procedere con i nostri lavori facciamo un piccolo test. Il tecnico dovrebbe essere in sala, per cui vediamo di fare un po' di sana prevenzione.

Luca Madonna: prima di procedere, volevo solo mettere un attimino in chiaro quello che è successo nell'ultima seduta del Consiglio comunale. Quindi, pregherei, se possibile, i Consiglieri comunali di evitare di fare foto sulle votazioni e pubblicarle sui social. Ma quello che più mi preoccupa sono i Municipali che fanno uso di questo per pubblicare il risultato delle votazioni, e dunque chi ha votato cosa. Mi sembra un po' un giochino da bambini. Quindi, prego, per favore i Municipali e i Consiglieri comunali, ma soprattutto i Municipali, di evitare questo.

Presidente: ringrazio Luca Madonna per il complemento sulla modalità di lavoro. Io non entro particolarmente nel merito se non ricordando ovviamente che siamo tutti tenuti all'obbligo di discrezionalità per quanto riguarda la documentazione, le discussioni e le deliberazioni, ma soprattutto siamo tutti in rodaggio.

Martino Colombo: trovo che la discussione sia abbastanza di basso livello, perché le sedute sono pubbliche, il pubblico può essere presente, fare foto anche ai voti. Penso che non dobbiamo avere vergogna di far vedere cosa votiamo, dal momento che abbiamo chiesto alla popolazione di essere eletti. Anche l'invito del collega Luca Madonna lo trovo abbastanza superfluo. Ognuno può fare quello che vuole. Ripeto, le sedute sono pubbliche e in questa sala la discrezionalità lascia spazio alla pubblicità delle sedute.

Lisa Boscolo: sposo in pieno l'intervento di Martino Colombo. Ricordo anche, inoltre, che a livello cantonale e a livello nazionale i voti personali sono pubblici, proprio perché abbiamo una funzione pubblica. Non penso che ci dobbiamo vergognare di quello che votiamo. Se ci crediamo lo mostriamo anche al pubblico, che magari non ci segue in presenza, ma magari guarderà cosa votiamo.

Emilio Scossa-Baggi: ben venga questa verifica. Però la prima cosa che, credo sia un po' la fonte di qualche errore nel passato, era a sapere quanti Consiglieri comunali effettivamente ci sono attualmente.

Presidente: al momento i Consiglieri comunali presenti sono 47. Inizio ora con una votazione di test e chiedo a tutti di votare a favore. Chiudo la votazione. Tutto a posto, possiamo procedere.

MODIFICA ORDINE DEL GIORNO

Presidente: per la modifica dell'ordine del giorno è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (31 voti). Per la proposta di risoluzione è richiesta la maggioranza semplice. Il gruppo MPS-Indipendenti ha inoltrato, il 17 giugno 2024, una proposta di risoluzione per il Consiglio comunale intitolata *“Diritto alla pausa meridiana per le docenti ed i docenti di scuola elementare: che il Municipio si adegui finalmente alla Legge!”*, del seguente tenore: il Consiglio comunale invita il Municipio a volersi adeguare, con l'inizio dell'anno scolastico 2024/2025, all'articolo 37 cpv 3 della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare e permettere alle docenti ed ai docenti di scuola dell'infanzia di usufruire, come da loro diritto, della pausa meridiana. Prima di passare alla votazione chiedo ai proponenti se vogliono intervenire. È aperta la discussione.

Martino Colombo: quello affrontato dalla risoluzione che ora vi presento è un tema non nuovo per Municipio e Consiglio comunale essendo già stato proposto a più riprese in questa sede dal gruppo MPS - Indipendenti. Il primo atto parlamentare - una mozione - risale al settembre 2017 e chiedeva di inserire in tutte le sedi delle SI un collaboratore o una collaboratrice di sostegno per garantire alle maestre di beneficiare di almeno una mezzora di pausa reale. La mozione è stata respinta per motivi formali e non sostanziali: l'orario delle maestre di SI, hanno detto Municipio e Commissione della gestione, è di esclusiva competenza degli organi cantonali. Nel settembre 2020, alla luce della modifica dell'articolo 37 cpv. 3 LSISE che introduceva il diritto alla pausa meridiana di 30 minuti, il gruppo MPS - Indipendenti ha chiesto al Municipio come intendeva agire per garantire alle maestre della scuola dell'infanzia il godimento di questo diritto. Rispondendo alle domande, il Municipio ha nuovamente dato prova di un granitico immobilismo per quanto riguarda la tutela dei diritti dei propri dipendenti, dicendo che la domanda posta da Angelica Sergi e Monica Soldini era prematura e che si attendevano delle direttive specifiche da parte della Sezione delle scuole comunali del Cantone prima di procedere. Successivamente a settembre 2023, il Municipio ha fatto sapere che non avrebbe implementato la funzione dell'operatore di pausa meridiana nell'anno scolastico 2023/2024 e questo a causa della mancanza del numero di candidati idonei sufficienti visto che si erano presentati 15 candidati di cui solo 5 ritenuti idonei rispetto ai requisiti dettati dal Cantone, mentre il fabbisogno dell'Istituto comunale è di almeno 14. Nel frattempo, la direzione del DECS ha modificato i criteri per poter svolgere la funzione di operatore di pausa meridiana. Ora, infatti, questa funzione potrà essere assunta anche da persone che hanno un titolo in ambito educativo o un diploma come operatore/operatrice socioassistenziale o con comprovata esperienza nel settore dell'infanzia con gruppi di bambini. Infine, rilevo che anche la Commissione della gestione nel suo rapporto sul consuntivo 2023 che discuteremo oggi (sottoscritto da *“tutte le commissarie e i commissari”* e *“stilato in un clima collaborativo e positivo”*) indica che l'obiettivo è *“raggiungere nel corso del prossimo anno scolastico una diffusione omogenea ed equa della pausa meridiana nelle scuole comunali e favorire in questo modo il benessere lavorativo dei e delle docenti della scuola*

dell'infanzia". Non vi sono dunque più ostacoli, ammesso e non concesso che ve ne siano stati di davvero insormontabili in passato, a che il Municipio di Bellinzona: 1. rispetti le normative Cantonali e Federali nonché le direttive SECO a tutela dei diritti delle persone salariate; 2. tuteli la salute delle maestre di scuola dell'infanzia della Città di Bellinzona riconoscendo il diritto alla pausa meridiana; 3. rispetti quanto previsto dal citato articolo della LSISE secondo cui "nelle scuole dell'infanzia la refezione è parte integrante dell'attività educativa" assumendo personale che possa assumersi questo ruolo permettendo al contempo alle maestre di staccare, almeno per mezz'ora, per poi riprendere con le energie e l'attenzione necessarie e richieste per affrontare il pomeriggio; 4. dia seguito a quanto tutti i partiti presenti in Consiglio comunale hanno indicato nel rapporto sul Consuntivo 2023 allestendo immediatamente un concorso per l'assunzione di personale. Per questo motivo invito questo Consiglio comunale ad approvare la proposta di risoluzione del gruppo MPS - Indipendenti che invita il Municipio ad adeguarsi con l'inizio dell'anno scolastico 2024/2025 all'articolo 37 cpv. 3 LSISE al fine di permettere alle maestre di scuola dell'infanzia di usufruire, come da loro diritto, della pausa meridiana.

Presidente: vi prego, quando si dice brevemente introdurre l'oggetto, di essere veramente sintetici. Nel caso specifico si tratta di decidere se modifichiamo l'ordine del giorno sì o no. Se poi dobbiamo decidere di entrare in materia questo semmai lo facciamo dopo.

Ivano Beltraminelli: sono a chiedere anche io la modifica dell'ordine del giorno e meglio di anticipare le risposte alle mie due interpellanze in modo che le stesse siano date prima dell'esame del Consuntivo 2023. In effetti, per quanto riguarda l'interpellanza concernente il quadro legislativo, appare evidente che se vi sono state delle norme applicate in contrasto con il decreto legislativo approvato dal Gran Consiglio, ne consegue che il consuntivo 2023 non può definirsi corretto, quantomeno con riguardo al conto economico e al bilancio. È dunque determinante che il Consiglio comunale sia compiutamente informato prima di discutere e poi deliberare sul consuntivo medesimo. Quanto alla seconda interpellanza riguardante l'eventuale aggiornamento del preventivo 2024, credo sia proprio l'occasione per testare un approccio diverso. Soprattutto con maggiori e più recenti informazioni per confermare o eventualmente modificare il moltiplicatore di imposta dell'anno in corso, con la consapevolezza del risultato definitivo del consuntivo dell'anno precedente, in questo caso 2023, e un'informazione di preconsuntivo o di aggiornamento del preventivo dell'anno in corso. Di certo le valutazioni sarebbero più precise. Il dispositivo di delibera del Messaggio municipale sul consuntivo potrebbe essere emendato, inserendo l'eventuale modifica del moltiplicatore di imposta dell'anno in corso. Per le considerazioni presentate chiedo la modifica dell'ordine del giorno.

Presidente: non credo posso mettere ai voti la proposta, prima di tutto perché la legge prescrive che la trattanda "mozioni e interpellanze" è da trattarsi all'ultimo punto della seduta. Secondariamente stiamo affrontando un altro tema, se aderire alla modifica dell'ordine del giorno secondo la proposta del gruppo MPS. Terzo e ultimo punto, il

Consiglio comunale decide secondo la legge sulla base dei rapporti del Municipio e dei rapporti delle Commissioni, per cui eventualmente può aggiungere le sue considerazioni nell'ambito dell'entrata in materia sui singoli oggetti che faremo in seguito.

Renato Bison, Municipale: il mio intervento è rivolto chiaramente alla proposta di risoluzione, quindi sul cambiamento dell'ordine del giorno. Secondo noi questa richiesta è già largamente superata e vi spiego anche perché. Il Consigliere comunale Martino Colombo ha fatto un bellissimo riassunto di quello che è successo negli ultimi anni, tralasciando però alcuni punti che sono importanti. Ovvero, come lui giustamente ha citato, è una legge cantonale. Una legge cantonale che va applicata per tutti gli istituti scolastici del Cantone. Questa cosiddetta pausa meridiana riguarda i docenti della scuola d'infanzia che oggi ricordo iniziano la mattina, finiscono al pomeriggio e non hanno nessuna pausa. Quindi, è più che giusto che loro abbiano almeno 30 minuti di pausa. Il Cantone, quando ha inserito questa nuova legge, ha dato disposizione a tutti gli istituti, a tutti i Comuni e le Città, indicando anche esattamente quale livello di personale bisogna assumere. Un criterio molto importante è quello che nei primi due anni devono almeno avere una licenza quali docenti di scuola d'infanzia. Ciò ha messo in difficoltà non solo Bellinzona, ma per esempio anche Lugano che ha dovuto rinunciare, come Bellinzona, a questa pausa meridiana già nel 2022/2023. Noi nel caso specifico 2022/2023 abbiamo comunque trovato 4 persone idonee su 14 necessarie. Quindi anche qui, per una parità di trattamento e di equità su tutti gli istituti o tutte le sedi, in questo caso della scuola infanzia, abbiamo deciso di rinunciare e non siamo stati gli unici. Anche il 2023/2024 purtroppo è andato a finire così. Dopo due anni il Cantone ha detto *“qui qualcosa non funziona. Se andiamo avanti così non riusciremo mai a coprire questa pausa meridiana per tutti gli istituti scolastici del Cantone”*. Quindi hanno apportato dei correttivi e questo soprattutto, ma non solo, su quello che è l'idoneità dei candidati. In questo caso, come ha detto giustamente Martino Colombo, hanno abbassato l'asticella. Questo ci permetterà quindi di attingere anche ad altri profili. Questo venerdì verrà pubblicato il bando di concorso per questi operatrici o operatori o sorveglianti per le pause meridiane. Quindi noi riteniamo che questa richiesta è già largamente superata. Quello che fa un po' specie è, guarda caso, il sottoscritto al plenum generale di lunedì scorso dell'istituto scolastico di Bellinzona con presenti oltre 300 docenti, ha detto esattamente queste parole. Quindi che quest'anno scolastico 2024/2025 introdurremo la pausa meridiana, guarda caso neanche una settimana dopo arriva questa proposta di modifica dell'ordine del giorno. Questo è per dire che, a me piace poco la politica dello sfondare le porte già ampiamente aperte per poi mettersi una medaglia sul petto. È facile quando le cose invece hanno già un decorso ben chiaro, preciso e determinato. Però votate quello che volete, tanto noi questo iter l'abbiamo già portato avanti: venerdì usciremo con il bando di concorso.

Ivano Beltraminelli: vorrei capire un po' meglio. Nel senso che lei mi ha risposto che non bisogna entrare in materia, ma bisognava votare la proposta di cambiamento dell'ordine del giorno. Adesso Martino Colombo ha già spiegato tutto quello che doveva spiegare, fatto

salvo che completerà, il Municipale Renato Bison ha già dato tutte le risposte. Dunque, cosa votiamo il cambiamento dell'ordine del giorno a fare?

Martino Colombo: giusto per rispondere all'accusa di strumentalizzare il tema. Non strumentalizziamo un bel niente.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi, metto in votazione la modifica dell'ordine del giorno.

Votazione modifica ordine del giorno:

L'ordine del giorno viene modificato inserendo la proposta di risoluzione *“Diritto alla pausa meridiana per le docenti ed i docenti di scuola elementare: che il Municipio si adegui finalmente alla Legge!”* presentata dal gruppo MPS-Indipendenti il 17 giugno 2024.

favorevoli: 8 contrari: 39 astenuti: 0

Presidente: la proposta non è accolta. L'ordine del giorno non viene modificato.

Ivano Beltraminelli: mi pare di aver letto su qualche legge o regolamento che comunque un Consigliere comunale può chiedere la modifica dell'ordine del giorno, che poi la stesura delle risposte alle interpellanze e le mozioni vengano messe alla fine, questo non è indubbio. Ho qualche dubbio sul fatto che non possa essere spostato prima, perché si tratta di una trattanda. Se l'articolo dice che si possono fare delle proposte di modifica dell'ordine del giorno sulle trattande, secondo me si può fare su tutte le trattande. Quindi si può anche anticipare la risposta alle interpellanze. Ho spiegato il motivo.

Presidente: ascolto volentieri l'opinione in merito del suo Capogruppo e poi ascolto anche l'opinione degli altri Capigruppo se vogliamo mettere in votazione questa proposta. Ricordo solo che secondo la LOC siamo liberi di modificare l'ordine delle trattande che sono all'ordine del giorno, salvo l'ultimo punto che secondo la legge deve essere trattato in chiusura.

Sacha Gobbi: non so se do una mano ma, se ben ricordo in passato c'era stata comunque una qualche occasione, dove si erano anticipate delle risposte, perché servivano per i

Messaggi municipali all'ordine del giorno. Quindi non lo so. Qui o si vota o non si vota. Non è tanto cosa decido io o cosa vogliamo fare noi come Capigruppo.

Ivano Beltraminelli: ma da quando in qua si dà la parola al Capigruppo per giudicare l'intervento di un Consigliere comunale?

Presidente: perché questa è una mozione d'ordine rispetto alla legge, chiamiamola così.

Ivano Beltraminelli: sì, ma non può chiamare le cose come gli viene in mente. Da quando in qua quando si fa un intervento in Consiglio comunale, si chiede al Capigruppo se è d'accordo o non è d'accordo, e agli altri capigruppo se sono d'accordo o se non sono d'accordo. Stiamo discutendo sulla modifica dell'ordine del giorno, che si decida la modifica dell'ordine del giorno. Cosa c'entrano i Capigruppo? Non capisco questo suo intestardirsi su queste cose formali che fondamentalmente, salvo le risposte alle interpellanze, io non ho letto da nessuna parte. Poi non conosco la legge a memoria, qualcuno dirà che esiste, secondo me non esiste.

Claudio Buletti: parlo per esperienza, perché quest'anno supero la settantina. Intanto noto che Ivano Beltraminelli è intervenuto quattro volte, quando potrebbe intervenire per Regolamento comunale al massimo due volte sullo stesso argomento. Allora, non mi sembra sia stata fatta una proposta formale. Credo sia stata fatta forse per scritto magari prima di iniziare il Consiglio comunale. Tra l'altro, una sua mozione è stata dichiarata illegale addirittura sul giornale direttamente dalla SEL. Non vedo perché dobbiamo stare qui a perdere tempo. Ivano Beltraminelli può fare due interventi. Non è relatore in questo momento. Mi sembra giusto di chiudere e proseguire con il programma normale. Non sono capogruppo, intervengo a titolo personale. Mi sembra che non sia giusto dare quattro possibilità di intervento, dove non si può parlare più di due volte insomma.

Presidente: ricordo ancora una volta che la legge è chiara. Si dice che le nostre sedute aprono con l'approvazione dell'ultimo verbale e chiudono con il tema delle mozioni e interpellanze. Come lei suggerisce io procederei in questo senso. Se ci sono invece controindicazioni, votiamo questa eventuale modifica dell'ordine del giorno. Affinché siamo tutti certi cito la LOC, in particolare questo passaggio *“alla fine di ogni seduta ordinaria, straordinaria, deve essere prevista obbligatoriamente la trattando mozioni e interpellanze, riservata alla presentazione di interpellanze e mozioni”*. Se non ho ulteriori prese di posizione o controindicazioni ripropongo di affrontare il punto 1.

1) APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SESSIONE DEL 27 MAGGIO 2024

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. È aperta la discussione.

Rosalia Sansossio: ho una domanda sul punto della nomina dei rappresentanti nei Consorzi e sul Consorzio raggruppamento terreni a Carasso con la nomina quale membro di Claudio Ostini. Mi risulta che questo Consorzio è stato sciolto, si è chiuso con tanto di assemblea alla quale ho partecipato. Ho anche pagato caro con quello che possiedo in montagna. Vi chiedo se è ufficialmente sciolto o se ci sono problemi. Non riesco a capire. Eventualmente chiederei di informarsi un attimino meglio.

Presidente: non sono in grado di darle una risposta in merito, a meno che il Municipio non voglia intervenire. Propongo che chiariamo la faccenda e le faremo sapere a breve. Non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

È approvato il verbale della sessione del 27 maggio 2024.

favorevoli: 40 contrari: 0 astenuti: 5

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 45 contrari: 0 astenuti: 0

2) MM 785-786-787-788-789-790-791-792-793 - DOMANDE DI NATURALIZZAZIONE

...Omissis.

3) MM 806- BILANCI CONSUNTIVI 2023

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della gestione. Il Consigliere comunale Giorgio Soldini si ricusa e lascia la sala. I presenti sono ora 46. È aperta la discussione.

Patrick Rusconi: consuntivo 2023, un buon risultato, il terzo di fila, indicatore di un buon andamento finanziario. Un consuntivo che, a mio avviso, in qualità di commissario della Commissione della gestione e anche condiviso dai miei colleghi, è uno strumento importantissimo per gettare le basi nel preparare il prossimo preventivo. Fatta la premessa entriamo un po' nei contenuti. Questo bilancio consuntivo chiude di fatto la Legislatura breve 2021-2024, durante la quale gli obiettivi fissati dal Municipio erano la prosecuzione del processo di consolidamento dell'amministrazione (nel rapporto abbiamo invitato il Municipio a coinvolgere di più i 13 quartieri), preparare rispettivamente iniziare a dare corso ai progetti strategici della Città, perseguire l'equilibrio dei conti sul medio termine. Dal punto di vista finanziario in questi 3 anni si è avuto un equilibrio, centrando l'obiettivo di finanze sane e prudenti. Il consuntivo 2021 chiudeva con un saldo positivo di Fr. 730'000 ca., il 2022 con Fr. +6,8 milioni e il consuntivo 2023, in analisi, con Fr. +2,5 milioni. Il risultato finanziario del 2023 chiude con un risultato d'esercizio positivo. Si tratta, come detto, di un avanzo di esercizio di Fr. 2,5 milioni contro un preventivo in negativo di Fr. 5,4 milioni. Dunque, si è avuto un risultato positivo di quasi Fr. 8 milioni. Ma a confronto del consuntivo 2022 una flessione di circa Fr. 4,4 milioni. Certamente possiamo essere soddisfatti davanti a un risultato così. Tuttavia, questa tendenza di scostamento tra consuntivo e preventivo è diventata una prassi. Come negli altri anni la domanda lecita che la Commissione pone è quella di capire perché ci si ritrova sempre con questa differenza. Una risposta tecnica del Municipio è che ritiene che per la natura stessa dei preventivi va sempre considerata una variazione dei consuntivi. Fa notare, inoltre, che la media cantonale di questa variazione è del 3,8% e a Bellinzona si parla di circa il 2% di variazione; quindi al di sotto della media. La Commissione è cosciente che queste differenze sono riconducibili a fattori dettati dal Cantone. Basti pensare che nel consuntivo abbiamo avuto Fr. 6,5 milioni in più di costi, di cui Fr. 5,5 milioni dettati dal Cantone e Fr. 900'000.- per un fattore esterno. Sono delle calcolazioni che scostano per fattori matematici che non sono conosciuti in positivo o in negativo. Siamo d'accordo, possiamo osservare che a oggi le spese sono sotto controllo, gli scostamenti tra preventivo e consuntivo sui costi, come detto, sono contenuti e gli indicatori sono molto più precisi. La bella sorpresa sono gli aumenti di ricavi fiscali di quasi Fr. 14 milioni. Invitiamo il Municipio per il preventivo 2025 di analizzare

questi dati reali, utili e necessari per avere un quadro generale più preciso ed avvicinare il più possibile il preventivo al consuntivo. Gli investimenti sono continuati sempre rispettando la cifra del tetto massimo da Fr. 25 milioni. Ma come detto nel rapporto, la Commissione della gestione è pronta ad approvare investimenti maggiori, anche perché le opere pubbliche, specialmente gli istituti scolastici, hanno bisogno di un rifacimento importante, vedasi il rapporto elaborato dagli esperti della Basler&Hofmann uscito l'anno scorso. Ma restiamo prudenti, ci vuole ancora un assestamento per il 2024 e 2025 dettato da: la decadenza della partecipazione cantonale per la compensazione della riduzione del contributo di livellamento in seguito all'aggregazione di circa Fr. 3,5 milioni; la seconda parte della riforma fiscale delle persone giuridiche dal 2025 di circa Fr. 3 milioni e le conseguenze della votazione del 9 giugno 2024 riguardo all'accettazione della riforma fiscale, importo non ancora quantificabile, ma sicuramente significativo. Un cenno al moltiplicatore di imposta è doveroso farlo. Alla luce dell'andamento regolare dei conti della Città, il pensiero, cosa anche manifestata dal Municipio, è lecito farlo. In Commissione il tema è tiepido. Non si discute apertamente di un abbassamento quando e quanto, ma all'esercizio di mantenere l'equilibrio della spesa, rispettando gli investimenti, contenendo i costi, se continuerà nella direzione attuale possiamo dire che nella legislatura 2024-2028 ci potrà essere la bella sorpresa. Anche perché i contribuenti se lo aspettano ed è un fattore di successo da questa aggregazione avvenuta 8 anni fa. Per essere una Città virtuosa, il perno delle finanze sane e prosperose sarà la promozione economica. Questo ha sollevato parecchie discussioni all'interno della Commissione della gestione. Va senz'altro messo in evidenza come il 2023 sia stato contraddistinto da tutta una serie di iniziative importanti per la Città. Citiamo la conclusione dei lavori derivati dall'approvazione del Messaggio municipale 463 per lo stanziamento del credito per la progettazione definitiva della valorizzazione del patrimonio UNESCO Fortezza di Bellinzona. Importanti i contatti con la realtà economica locale utili allo sviluppo economico della Città. La Commissione ritiene che ci siano le condizioni quadro per poter rendere maggiormente dinamico e proattivo il servizio offerto in questo settore. L'obiettivo è raggiungibile con un potenziamento del servizio. Questo richiederà sicuramente uno sforzo economico, ma nel campo della promozione economica, questi devono essere visti sotto la lente degli investimenti e non quelli di un semplice costo. Salutiamo con piacere il fatto che già nel preventivo 2024 è stata inserita la figura del Caposervizio promozione economica. Concorso che si chiuderà a fine mese, se non sbaglio. Il quale avrà tra l'altro, tra i suoi compiti, la responsabilità di tutti i contatti con il Cantone (molto importante il dialogo con il Cantone) e sarà la persona di riferimento per tutte le aziende e commerci che verranno a insediarsi a Bellinzona. Pensate se che con il minimo sforzo abbiamo avuto un aumento di Fr. 14 milioni di ricavi fiscali, immaginate a spingere sull'acceleratore cosa si potrà portare. Negli ultimi anni si è dato avvio a degli investimenti strategici, tra i punti cruciali in questa prospettiva figura il raggiungimento di una soluzione con FFS. La realizzazione del nostro stabilimento a Castione, con la partecipazione finanziaria della Città, libererà a breve un vasto comparto in prossimità della stazione, quindi in posizione strategica. Il progetto di pianificazione è stato approvato dal Consiglio comunale nella primavera 2023. Aggiungiamo il progetto nuovo

Ospedale di Bellinzona, zona Saleggina. Prosegue anche il processo di sviluppo del polo di ricerca biomedico. Nel 2024 verrà scelto il progetto per la nuova sede IOR con annessa sala conferenza. Non da ultimo, come ho già detto in precedenza, il progetto di valorizzazione in chiave culturale e turistica della Fortezza. Una Città insomma che cresce, investe ed è al passo coi tempi. Non per niente abbiamo una crescita di popolazione in arrivo pari al 6% solo nel 2023. Pensate che la media cantonale è del 2,1 %. Siamo sulla buona strada e dobbiamo credere nel potenziale che questa Città ha. Quello che abbiamo sul tavolo è tanto, come i grandi progetti citati in precedenza. Non da ultimo, ma è un tema molto importante per tutti i dicasteri, è la formazione continua del personale. C'è ancora molto da fare su questo tema. L'importante è avere un personale motivato, che porterà benefici umani e finanziari a lungo termine. In conclusione, la Commissione della gestione invita ad approvare i bilanci consuntivi 2023 in quanto l'esercizio è positivo e il lavoro di continuità negli investimenti è stato fatto, come pure il controllo sulle spese.

Lisa Boscolo: intervengo a nome del gruppo che rappresento a sostegno del consuntivo 2023 e in seguito interverrà il collega Massimiliano Ay per ulteriori precisazioni. Analizzare il Messaggio municipale relativo ai bilanci consuntivi 2023 non è solo un mero esercizio di controllo contabile ovvero quanto di quello che è stato preventivato è stato rispettato, ma un'occasione di bilancio generale delle finanze della Città. Con il messaggio che stiamo per approvare siamo all'8° anno di questa nuova realtà comunale. 8 anni di riordino, di riorganizzazione strutturale di ogni dicastero e ufficio amministrativo. Un lavoro minuzioso e complesso che ha portato ad affrontare anche momenti di crisi e grandi sfide in cui non sono stati dimenticati sicuramente interventi strategici di peso del quale possiamo cominciare a vedere qualche frutto. 8 anni in cui il Municipio ha dimostrato un solido controllo delle finanze. I bilanci consuntivi 2023 sono una dimostrazione di come l'esecutivo ha saputo tenere a bada le spese e le entrate tenendo conto di molte incertezze non sempre e solo dettate dalle proprie finanze ma spesso dettate dall'esterno: dal Cantone e della Confederazione. Certo come dice la Commissione della gestione notiamo da qualche anno una tendenza a un forte scostamento con le cifre decise a preventivo (a volte contenuto a volte no). Uno scostamento che non lascia indifferente l'Unità di sinistra. Non vorremmo che la cautela verso il pareggio dei conti e questo controllo minuzioso della spesa non pregiudichi spese ed investimenti importanti sui servizi per il benessere dei cittadini e delle cittadine. Tagliare sulla spesa pubblica o continuare a congelare e ritardare investimenti nel sociale in particolare nella politica famigliare (centri extrascolastici, i servizi di doposcuola già ridotti e non omogenei sul territorio) o nell'aiuto sociale in cui vediamo un personale ridotto all'estremo, che non fa altro che ritardare passi importanti verso una Città vicina alle famiglie, ai giovani e alla popolazione più fragile. Una gestione efficace delle risorse non deve temere la crescita del personale nei settori più sollecitati (e ce ne sono), non deve non avere delle sostituzioni in caso di maternità e qui penso al caso emblematico della clinica comunale dentaria. Questi servizi di prossimità sono l'essenza di un Comune che rende coesa la sua popolazione. E questa essenza del Comune che appunto non ha solo il compito di investire in progetti dal forte sviluppo economico, culturale e

scientifico come Bellinzona da sempre fa, questa essenza di servizio di prossimità temo che sia messa ancora più a rischio dalla serie di interventi che il relatore di maggioranza ha specificato (la diminuzione del contributo di livellamento, ecc.), ma ancora più a rischio dalla fatidica data del 9 giugno 2024. Infatti, cominciamo già a vedere alcuni rischi effettivi. La settimana scorsa, infatti, il Consiglio di Stato ha annunciato i primi effetti dell'approvazione della riforma tributaria: in tutto il Cantone ci saranno Fr. 4,5 milioni in meno a disposizione per i Comuni. In seguito della mancata proroga della riduzione del coefficiente d'imposta cantonale, saranno versati Fr. 9 milioni invece di Fr. 13,5 milioni dal 2024 ai Comuni ticinesi. Ora non si sa quanto avrà Bellinzona come effetto, però queste sono le cifre in grandi linee. Come autorità comunali, come Bellinzona, non possiamo che dirci preoccupati e preoccupate. Il comune è un'autorità alla quale vengono demandati compiti di prossimità, di servizio per la popolazione (casa anziani, aiuti sociali e così via) che provengono da leggi cantonali. Il comune deve adempiere a questi compiti, ma togliendoci le risorse (proprio dal Cantone) siamo tutte e tutti d'accordo, credo, che ci troviamo in notevoli difficoltà nel portare avanti questi compiti di nostra competenza. In questo contesto delicato parlare di diminuzione del moltiplicatore lo trovo leggermente azzardato e forse prematuro. Proprio la settimana scorsa ai microfoni della RSI il Presidente dell'Associazione Comuni Ticinesi Felice Dafond ha affermato che il rischio di vedere in certi comuni l'aumento del moltiplicatore è una reale possibilità a conseguenza del voto della riforma tributaria. A differenza di quello che ci veniva raccontato dal fronte a sostegno della riforma tributaria con cartelloni pubblicitari sparsi su tutto il territorio ticinese (no all'aumento delle tasse per tutti). La preoccupazione per il 2025 rimane alta seppure possa rasserenare la tendenza di un Comune, come il nostro, che attira sempre più persone, unico Comune ticinese ad attirare nuove e nuovi abitanti per i quali e per le quali le risorse saranno necessarie per sviluppare ancora più quei servizi di prossimità. Invito in conclusione il Municipio alla prudenza sì ma anche alla lungimiranza come spesso ha dimostrato in materia di sviluppi strategici. Con queste precisazioni e questi inviti porto l'adesione del mio gruppo dell'Unità di Sinistra al consuntivo 2023 e a tutti gli enti autonomi comunali.

Andrea Cereda: vorrei innanzitutto ringraziare i colleghi della Commissione della gestione per il lavoro svolto di approfondimento e analisi di questo Messaggio municipale. Nelle loro sedute hanno avuto modo di chiarire e scogliere tutte le loro riserve, grazie anche alle audizioni avute con il Sindaco, il Capodicastero, il Segretario comunale ed il Direttore del Settore Finanze e promozione economica. Come indicato nel Messaggio municipale e dalla Commissione della gestione, di fatto questo consuntivo chiude la legislatura 2021-2024, nella quale si può evincere un certo raggiungimento dell'equilibrio finanziario della Città, con una chiusura in positivo di tutti e tre gli anni di legislatura, contro dei preventivi negativi. Dobbiamo però stare attenti a festeggiare questi risultati di esercizio positivi, in quanto a partire già da quest'anno sono già previste delle minor entrate come per esempio il decadimento definitivo del sostegno cantonale, di Fr. 3.5 milioni, a transitoria compensazione della riduzione del contributo di livellamento conseguente

all'aggregazione percepito dalla Città, nel 2025 entrerà in vigore l'ultima tappa della riforma fiscale per le persone giuridiche con una riduzione dell'imposizione su utili e capitale di circa un terzo, ovvero altri Fr. 3 milioni, oltre agli effetti legati alla votazione del 9 giugno scorso riguardo l'accettazione della riforma tributaria cantonale. Questo per la Città di Bellinzona significherà complessivamente minori entrate per quasi Fr. 7 milioni. Considerando che la linea tracciata dal Municipio è quella corretta per il futuro della Città e che il consolidamento dei dati non dovrebbe presentare un aumento sostanziale di differenza tra entrate e uscite, si può presupporre che con alcuni tagli qua e là, nella migliore delle ipotesi, un probabile pareggio di esercizio anche per il futuro è possibile. Ci lasceremo sorprendere. Considerando tutte le minori entrate che la Città non percepirà più dal Catone, invito il Municipio a volersi fare avanti verso il Cantone chiedendo di modificare le singole leggi di riferimento e facendo così pagare le imposte sull'utile alle aziende cantonali presenti sul nostro territorio, come per esempio Banca Stato e AET. Fatte queste brevi premesse introduttive vorrei ricordare a tutti che i Messaggi municipali dei preventivi e dei consuntivi servono a contestualizzare le risorse finanziarie, definendo le spese e le entrate a disposizione per la Città per definire le corrette strategie politiche di investimento, comprendere dove c'è margine di miglioramento e dove invece è necessario attuare delle revisioni della spesa. Vanno però contestualizzate le cifre tra preventivo e consuntivo, in quanto queste trovano uno scostamento del 2%, contro una media cantonale del 3.8%, si può lodare il Municipio con una sola esclamazione. Obiettivo raggiunto! Per quanto concerne il Dicastero Amministrazione generale, è sì vero che, come spiega la Commissione della gestione, sta trovando la corretta stabilità con la conclusione delle riorganizzazioni interne fondamentali per il miglioramento della qualità e della tempestività del servizio alla cittadinanza. In particolare, il Settore Risorse umane, è vero che trova conguaglio tra preventivo e consuntivo, ma è giusto sottolineare che per il 2023 è stato speso poco più della metà dell'importo preventivato per la formazione del personale. Formazione altamente necessaria al proprio personale della Città per permettergli di potersi aggiornare costantemente e migliorare di conseguenza il servizio pubblico offerto, sempre al passo con i tempi. Questa spesa inferiore al preventivo si è registrata anche negli anni precedenti, non è forse ora il caso di verificare attentamente questo settore e potenziarlo se necessario attraverso un audit interno della Città, chiedo al Municipio. Relativamente agli investimenti della Città, si nota che anche quest'anno la spesa è stata leggermente inferiore ai Fr. 25 milioni dichiarati dal Municipio. Come scrive bene la Commissione della gestione, credo che anche tutto il Legislativo sia pronto ad investire maggiormente per la Città ed i suoi servizi. Servizi che non possono che giovare al tessuto socioeconomico della Città, richiamando sempre più persone e imprese sul nostro territorio. Senza dimenticare i prossimi grandi progetti in vista per il futuro di Bellinzona, come per esempio il polo delle scienze della vita che prenderà forma al posto delle attuali officine, il nuovo ospedale regionale presso la Saleggina, la nuova sede dello IOR e altri ancora. E proprio per concretizzare nel meglio questi grandi progetti e pianificare con lungimiranza si saluta positivamente il concorso per l'assunzione del Responsabile del Servizio Promozione economica. Prima di fare due cenni sui Messaggi municipali dei

consuntivi degli enti autonomi, concludo invitando il Municipio a pensare al bene della nostra Città e dei nostri cittadini, che anche grazie al loro contributo permettono di ritrovarsi oggi con dei risultati di esercizio positivi, ben sopra quanto ci si potesse aspettare. Quindi se questo trend al netto delle minori entrate che arriveranno dovesse confermarsi anche nei prossimi anni sarebbe corretto quindi pensare di rivedere verso il basso il moltiplicatore. Ma questo lo vedremo magari a fine legislatura. Per quanto riguarda i 5 Messaggi municipali sui consuntivi degli enti autonomi in votazione questa sera, Bellinzona Musei, Bellinzona Teatro, Bellinzona Sport, Carasc e AMB non mi esprimerò ulteriormente, se non per l'Ente Carasc durante la votazione del relativo Messaggio municipale. L'andamento degli Enti autonomi di diritto comunale sta finalmente trovando la sua corretta strada, con dei bilanci consuntivi che di anno in anno migliorano e risultano essere vicini anche al contenimento della spesa a dimostrazione del consolidamento che l'aggregazione sta generando. A nome del gruppo PLR porto l'adesione al Messaggio municipale 806 e ai Messaggi municipali consuntivi degli enti autonomi Bellinzona Musei, Bellinzona Teatro, Bellinzona Sport e AMB.

Pietro Ghisletta: prima di tutto vorrei fare una piccola premessa ringraziando tutti i colleghi che siedono nelle varie commissioni permanenti del Consiglio comunale per il lavoro che svolgono nelle Commissioni e nella stesura dei vari rapporti. Oggi siamo riuniti per discutere il Messaggio municipale 806 relativo ai Bilanci consuntivi 2023. Questo documento non è solo una raccolta di dati finanziari, ma rappresenta anche il frutto delle nostre scelte politiche e delle nostre priorità per il futuro di Bellinzona. Innanzitutto, è importante riconoscere che il consuntivo 2023 chiude con un saldo positivo di Fr. 2,5 milioni. Questo risultato, pur incoraggiante, evidenzia sia un aumento dei ricavi ma pure delle spese, sottolineando la necessità di una gestione più oculata e mirata delle nostre risorse. Il consuntivo 2023 ha mostrato un miglioramento complessivo rispetto al preventivo, con un avanzo di esercizio di circa Fr. 2,5 milioni rispetto a un preventivo negativo di oltre Fr. 5,4 milioni. Si tratta di una differenza di quasi Fr. 8 milioni. Negli ultimi tre anni, ci sono stati scostamenti significativi tra consuntivo e preventivo, dati che devono essere analizzati attentamente per permettere la redazione di un preventivo 2025 più preciso. Riteniamo che, con i dati disponibili, sia possibile stabilire con maggiore accuratezza il target di gettito della Città e, di conseguenza, migliorare la stesura del preventivo. Invitiamo il Municipio a proseguire con la politica di controllo della spesa e a mantenere la prudenza negli investimenti, ma senza perdere di vista la necessità di rendere la nostra Città più attrattiva dal punto di vista economico e sociale. Crediamo che sia arrivato il momento di rivedere il moltiplicatore d'imposta per migliorare ulteriormente l'attrattività economica della nostra Città e garantire una crescita costante e sostenibile. Solo così potremo assicurare il benessere generale della nostra popolazione e preparare Bellinzona alle sfide future. Un aspetto positivo del consuntivo è la gestione delle case anziani, che si è dimostrata solida e orientata al futuro. La creazione di un ente autonomo è un passo importante. Un ulteriore miglioramento è tuttavia auspicato nella gestione degli stabili, soprattutto per quanto riguarda la manutenzione e la conduzione tecnica.

Trascurare questi aspetti porta a spreco di risorse ogni anno e gravi conseguenze finanziarie con l'emergere improvviso di guasti e inadeguatezze. A livello amministrativo, vediamo piccoli passi verso la digitalizzazione, ma resta ancora molto da fare. È fondamentale che il Municipio semplifichi le procedure digitali, rendendo i processi più intuitivi e veloci per la popolazione. Solo così possiamo garantire che i nostri cittadini siano soddisfatti. Inoltre, è necessario che il Municipio affronti con più determinazione il problema della nostra capacità di autofinanziamento, che è scesa al 6.9%. Questo dato è preoccupante e ci suggerisce che dobbiamo migliorare la nostra gestione delle risorse e la nostra strategia di investimenti. Il nostro tasso di indebitamento lordo è al 179.4%, in aumento rispetto al 177.0% del 2022, il che indica che dobbiamo essere ancora più cauti nella gestione del debito e nella programmazione degli investimenti. Vorremmo anche sottolineare la necessità di una visione più lungimirante nella pianificazione finanziaria. L'anno scorso abbiamo parlato della prudenza nella stesura dei preventivi, ma dobbiamo andare oltre. Non basta prevedere con cautela, dobbiamo anche avere il coraggio di investire in progetti che possano davvero migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini. Dobbiamo continuare a sostenere progetti strategici come il nuovo ospedale di Bellinzona e il potenziamento del trasporto pubblico, che non solo miglioreranno le infrastrutture, ma creeranno anche nuove opportunità di sviluppo per la nostra Città. Nel campo degli investimenti strategici, abbiamo avviato progetti significativi che plasmeranno il futuro della nostra Città. Tra questi il progetto per il nuovo ospedale di Bellinzona nella zona Saleggina. Questi investimenti non solo miglioreranno le infrastrutture, ma creeranno anche nuove opportunità economiche e occupazionali. È fondamentale che continuiamo a sostenere e sviluppare questi progetti con un approccio lungimirante e strategico. Il mio precedente richiamo al debole autofinanziamento e al nostro alto grado di indebitamento potrebbe sembrare in contrasto con l'invito a pianificare con coraggio gli investimenti strategici. Non lo è: per evitare questo contrasto servono due ingredienti indispensabili del fare politica: 1. Saper fare scelte di priorità: non possiamo fare tutto, ma va fatto con coraggio il necessario per garantire sviluppo. 2. Commisurare i progetti alle necessità e alle possibilità: quello che vogliamo realizzare va progettato con oculatezza e tenendo conto di come il risultato debba essere sostenibile non solo nella sua realizzazione, ma anche durante tutto il suo ciclo di vita. In conclusione, invito il Consiglio comunale ad approvare il bilancio consuntivo 2023, riconoscendo i risultati positivi ottenuti e supportando le future iniziative per il benessere della nostra comunità. È fondamentale che continuiamo a lavorare insieme con impegno e visione strategica, affinché Bellinzona possa crescere in modo sostenibile e prospero per tutti i suoi cittadini. Per questo porto l'adesione unanime del Centro sul consuntivo 2023 e tutti gli altri enti autonomi.

Sara Nisi: chiedo il permesso di prendere la parola al posto della Capogruppo, in quanto lei facente parte della Commissione, quindi ho stilato io un breve scritto. Dopo aver visionato tutti i documenti relativi ai Bilanci Consuntivi 2023 non possiamo che ritenerci generalmente soddisfatti per la gestione delle spese da parte del Municipio. Riteniamo comunque importante esprimere alcune riflessioni puntuali relative ad alcune tematiche

riassunte nei punti che andrò ad elencare: in linea di massima, come detto da parecchi colleghi, sarebbe ragionevole sanare la differenza tra preventivo e consuntivo cercando di rendere gli stessi preventivi, nel limite del possibile, più affidabili. Si sa che stilare un preventivo non è cosa facile e che le cifre potrebbero variare in fase consuntiva. Tuttavia, si evince una tendenza eccessiva alla prudenza, che negli ultimi anni si è tradotta in consuntivi nettamente migliori alle aspettative. Questo significa però che la Città, prevedendo in maniera pessimistica, rinuncia ad importanti investimenti in fase di preventivo. È nostro auspicio che i prossimi preventivi vengano redatti in maniera più realistica, vista anche l'esperienza fatta finora, al fine di poter investire maggiormente per la cittadinanza. Nel rapporto della Commissione della gestione viene indicato di considerare, in tempi ovviamente ragionevoli, una riduzione del moltiplicatore d'imposta, questo non deve comunque diventare uno specchietto per le allodole, sui due piatti della bilancia troviamo da una parte la possibilità di investimento in nuovi servizi a favore di tutti, dall'altra una diminuzione fiscale a carico solo di una fetta di popolazione. Le famiglie più bisognose, siccome non tassate, non riceveranno un centesimo dall'abbassamento del moltiplicatore. Per il Dicastero Educazione, cultura, giovani e socialità auspichiamo che le settimane bianche e verdi tornino ad essere letteralmente tali, non uscite giornaliere ripetute, sia per gli elevati costi di trasporto che per l'esperienza positiva che gioverebbe sicuramente ai ragazzi. Riteniamo altresì importante potenziare il doposcuola per ovviare alla diminuzione di iscrizioni riscontrata dopo il blocco dovuto alla pandemia. Da ultimo ma non per ultimo è necessario prestare attenzione al fatto che non diventi prassi il lavoro sottorganico del personale amministrativo di questo e tutti i settori comunali. Per il Dicastero Anziani e ambiente in riferimento alla nettezza urbana si nota un aumento sia per i rifiuti non riciclabili che per le raccolte separate. Oltre ad una maggiorata sensibilizzazione verso la popolazione è indispensabile che se dovessero presentarsi particolari casi al limite tra privato e ditte, come gli sgomberi effettuati da privati per conto di terzi, essi dovranno essere regolamentati per volumetria e peso. Per il Dicastero Finanze, economia e sport per quanto riguarda l'edilizia privata, nonostante generi un indotto non indifferente come giustamente sottolineato dalla Commissione è fondamentale prestare attenzione alla questione dell'elevato sfruttamento del territorio e dell'aumento degli sfiti. Per il Dicastero Opere pubbliche le spese per la manutenzione degli edifici scolastici risulta onerosa soprattutto a causa della vetustà degli stessi. Ci auguriamo che vengano effettuati dei lavori di miglioria permanenti in tempi ragionevoli che possano ovviare ai continui lavori di riparazione. Alla luce delle considerazioni espresse, il nostro gruppo approverà i bilanci consuntivi 2023.

Martino Colombo: la prima osservazione, già fatta da altre persone che mi hanno preceduto, riguarda la differenza tra il preventivo e il consuntivo. O detto altrimenti, come dei preventivi apparentemente disastrosi si vedano poi migliorare anche in maniera consistente in sede di consuntivo. Si tratta di una generale sottovalutazione dei preventivi che conduce ad una continua politica finanziaria al ribasso. Infatti, tra il 2021 e il 2023, osserviamo che il disavanzo cumulato a preventivo di Fr. 16.7 milioni si è trasformato in un

avanzo cumulato d'esercizio di ben Fr. 10 milioni. Una variazione di addirittura Fr. 26.7 milioni! Noi riteniamo che lo scostamento non sia un caso, ma una scelta politica finanziaria chiara e voluta, così come avviene in altri livelli istituzionali. Sappiamo che il Municipio applica il principio della prudenza ma non possiamo non rilevare che la generale sottovalutazione dei preventivi impedisce a questo Consiglio comunale di discutere e decidere con cognizione di causa, sulla base di elementi concreti e precisi. Il gruppo MPS aveva già sollevato negli anni passati questo problema. Le previsioni pessimistiche pesano molto sulle decisioni che siamo chiamati a fare e sacrificano sull'altare della prudenza e del pareggio dei conti le esigenze, le necessità e i diritti dei cittadini e delle cittadine. Inoltre non possiamo non osservare che questa politica ha visto aumentare il capitale proprio di oltre Fr. 60 milioni (+40% rispetto al 2020). Questo non può che farci interrogare. Non riteniamo che la diminuzione del moltiplicatore sia da effettuare in futuro, anzi noi pensiamo che bisogna investire in maniera importante soprattutto per sostenere le fasce più deboli della popolazione e far fronte a quelle mancate entrate di cui si è detto in precedenza. La politica finanziaria condotta dalla Città ha comportato l'adozione di misure di contenimento della spesa, o rinuncia a nuovi compiti (magari anche di quelli ritenuti da tutte le forze politiche presenti in Città), o a prendere decisioni che hanno di fatto peggiorato la situazione reddituale delle famiglie (pensiamo ad esempio alla tassa rifiuti o alla bocciatura di misure per contenere l'aumento delle tariffe elettriche). Nel Messaggio municipale sul consuntivo vi sono numerosi esempi che ci dimostrano come la tanto decantata "prudenza" in merito la spesa ha di fatto condotto ad un peggioramento dei servizi erogati alla cittadinanza: -mancata sostituzione del personale assente per svariati motivi: dalla maternità al pensionamento; sono tutti elementi che erano già conosciuti da tempo, una maternità si sa quanto dura, rispettivamente per il pensionamento l'anagrafe non è un'opinione e si poteva intervenire con più celerità; -ritardi per la costruzione di nuove strutture per gli asili nido. Anche qua bisogna un attimo mettersi d'accordo, nel senso che assistiamo ad una minore entrata dovuta a tagli a livello cantonale in particolare, ma ricordiamo che sono stati voluti e sostenuti dalla maggioranza dei partiti che sono rappresentati anche in questo Municipio, il cui non ha sostenuto il referendum contro la riforma fiscale. Quindi assistiamo a un rimpallo di responsabilità in merito a queste minori entrate, con inviti a tassare da altre parti, ecco che questo rimpallo di responsabilità causa svantaggi unicamente alle famiglie e alle nuove generazioni della Città. Vediamo anche due elementi che magari sono delle gocce nel mare di questo consuntivo, ma che secondo noi sottolineano bene come la politica finanziaria condotta dalla Città non vada bene. Da un lato si chiede una nuova assunzione in seno al Settore promozione economica, che comporterà maggiori costi. Dall'altra vediamo un Municipio che in un qualche modo si vanta anche di aver ridotto (per miseri Fr. 4'000) le spese per i traduttori professionisti *"nell'ottica del rigore finanziario"* e *"per promuovere una forma di responsabilizzazione dell'utenza"* che questi traduttori sono stati tolti a quelle persone che ne beneficiano, che sono spesso persone straniere che sono già in una situazione magari di difficoltà lavorativa. Ecco, noi pensiamo che questa politica favorisca anche l'esclusione sociale, scarica sulle persone straniere o che non parlano l'italiano l'onere di trovarsi un corso di lingua. Il

secondo punto riguarda le agenzie postali, anche qua vediamo che è un conto che va in deficit di Fr. 16'000. Noi contestiamo che il Municipio si adoperi per trovare spazi ad agenzie postali negli spazi del Comune. La Posta svizzera conduce da 12 anni una politica di smantellamento del servizio pubblico, a cui questo Municipio dovrebbe opporsi in maniera chiara e decisa. Non mettere a disposizione degli spazi, rispettivamente del personale della Città che si occuperà poi anche dei servizi erogati dalla Posta. Questa cosa a noi non va affatto bene. Un ultimissimo tema è quello della difesa dei commerci. Anche qua si paventano soluzioni immediate, a breve e lungo termine, ecc. Sono tante belle parole, ma tali rimangono. È il Municipio che concede le licenze edilizie anche per i grandi commerci, come la Migros su via San Gottardo. Il Municipale Fabio Käppeli è membro del Consiglio direttivo CATEF, ecco che potrebbe eventualmente invitare i proprietari immobiliari e fondiari a non aumentare gli affitti. Infine ricordiamo che il Municipio non ha mai voluto adottare misure previste dal Codice delle Obbligazioni e la Legge sullo sviluppo territoriale per mettere un freno alla costruzione o un aumento di questi grandi centri, che di fatto non è difficile immaginarlo, tolgono ossigeno e clientela ai commerci del centro.

Brenno Grisetti: ho sentito stasera delle bellissime parole sul risultato finanziario rispetto al preventivo 2023. A casa mia, mio padre mi ha sempre insegnato di guardare cosa ho speso due anni fa e cosa ho speso l'anno scorso. Il mio raffronto non viene fatto sul preventivo come fatto da tutti, ma sul consuntivo 2022 e il consuntivo 2023. Vedo a pagina 41, nell'ambito del conto economico, che le spese operative sono passate da Fr. 212'208'000 a Fr. 224'883'000 con un aumento del 5,98%, mentre i ricavi operativi sono passati da Fr. 212'628'000 a Fr. 221'438'000, con un aumento del 4,14 %. Per cui l'aumento delle spese è molto di più delle entrate. Se guardiamo le spese finanziarie che sono passate, rispetto al consuntivo 2022, da Fr. 3'048'000 a Fr. 4'095'000, abbiamo una maggiore uscita del 34,35%, mentre i ricavi finanziari passati da Fr. 9'549'000 a 10'053'000 sono del 5,28%, a fronte di un'uscita maggiore del 34%. Per cui questo ottimismo finora detto non è poi così valido. Però quello che mi fa specie è che a pagina 43, dove si commenta quello che io ho commentato adesso, tutte le percentuali non collimano. Viene comunque detto che rispetto al consuntivo precedente vi è una riduzione del 9,2% per cui il risultato d'esercizio è molto peggiore rispetto a quello del consuntivo 2022. Da parte mia bisogna fare attenzione alle spese e a tutte le proposte fatte dai vari Capigruppo in questo consenso.

Massimiliano Ay: intervengo a complemento di quanto già affermato dalla Capogruppo dell'Unità di Sinistra per portare la posizione del Partito Comunista che, nell'Unità di Sinistra, è rappresentato da chi vi parla e dal collega Alessandro Lucchini. Noi restiamo coerenti con l'orientamento politico che avevamo indicato al momento della discussione sul preventivo. Preventivi e consuntivi non sono ovviamente dei semplici esercizi contabili e amministrativi, al contrario essi rappresentano il programma politico di governo della Città e come tali devono essere analizzati. Ci eravamo astenuti al momento del voto sul Preventivo 2023, così faremo anche per questo Consuntivo. E l'astensione è un'indicazione squisitamente politica, dettata dal fatto che accanto a investimenti utili e necessari, che

riconosciamo il Municipio stia portando avanti con una visione strategica che possiamo anche sostenere, vi sono però poi impostazioni problematiche che permangono e continuano. Dobbiamo essere consapevoli che la tenuta economica e sociale del nostro Paese è ovviamente influenzata anche dagli equilibri internazionali, che possiamo definire sempre peggiori, in un'escalation che non sembra volersi minimamente interrompere: la guerra fra la NATO e la Russia attualmente combattuta in Ucraina, il genocidio ai danni del popolo palestinese ad opera dell'entità sionista, il prevedibile fallimento diplomatico della cosiddetta conferenza di pace sul Bürgenstock, le minacce di sanzioni unilaterali anche alla Cina, stanno portando il mondo sul baratro di una guerra mondiale. È noto – en passant – che la bandiera della pace, esposta qui fuori per la guerra in Ucraina è stata tolta, benché la guerra ora si sia spostata anche in Palestina con effetti ancora più gravi sui civili. Se da un lato la priorità assoluta resta per noi la difesa della neutralità svizzera come elemento di mediazione e di dialogo che dovrebbe unirci tutti, dall'altro occorre agire nei margini concessi al livello comunale per mettere in campo, come già dicevo l'anno scorso, tutta una serie di misure di calmierazione, per lottare contro il rincaro e per favorire forme di sempre maggiore sovranità alimentare, sovranità energetica e in ultima battuta sovranità nazionale. Le classi sociali meno favorite necessitano insomma di un intervento ancora più incisivo e propositivo da parte del Municipio con una chiara agenda politica ed economica in funzione anticiclica e orientata al pubblico e al sociale. E qui, purtroppo non possiamo non segnalare che la Città è in ritardo. La forte pressione e la situazione d'urgenza con cui hanno operato i servizi sociali comunali nel 2023 è sotto gli occhi di tutti: la responsabilità di questa situazione è la sotto-dotazione strutturale del servizio, una sotto-dotazione che è nota da diverso tempo: non è un mistero che il numero degli assistenti sociali, ma anche del personale del segretariato, sono inferiori rispetto a quelli attivi presso altre realtà cittadine. Siamo di fronte a una carenza strutturale di risorse che è stata riconosciuta dallo stesso Municipio già in diverse occasioni: quando abbiamo discusso sui consuntivi 2022 il Municipio – senza troppi giri di parole – affermava che la forza lavoro dei servizi sociali era “ampiamente insufficiente” per dare una risposta alle sollecitazioni a cui va incontro quotidianamente il personale. Ebbene? Siamo ancora qui! Con il Preventivo 2024 abbiamo approvato l'ampliamento del servizio di prossimità, che svolge un importante lavoro di prevenzione a situazioni di disagio, peraltro, sempre più frequenti e che rischiano di aumentare come conseguenza anche dell'instabilità sociale ed economica dettata dalla fase storica perlomeno “turbolenta” in cui viviamo. In questo Consiglio comunale dobbiamo essere consci che vi sarà un aumento ulteriore delle richieste di presa a carico per il servizio sociale, che nei prossimi anni sarà dunque ancora di più sotto pressione. Cosa intendiamo fare su questo aspetto? Qual è l'indicazione che diamo al Municipio, al di là del mantra del pareggio di bilancio e delle solite parole sugli equilibri finanziari? Le risposte ci sembrano piuttosto deboli. Per finire segnaliamo come il servizio pubblico non possa essere limitato, smantellamento o privatizzato. E senza voler aprire adesso un dibattito su un tema che sarà presto oggetto di un messaggio ad hoc, mi riferisco qui al crematorio: un dossier gestito male, molto male, in maniera poco trasparente, inserito a Preventivo quasi di nascosto, per farci approvare lo smantellamento di un servizio pubblico senza quasi che qualcuno se ne

accorgesse: ci voleva molta più trasparenza e ce ne vorrà ancora! E se dico che il servizio pubblico non va limitato, credo che i toni eccessivamente enfatici sull'ancora ipotetico Ente autonomo Case Anziani vadano calibrati anche alla luce delle perplessità espresse di recente dall'Associazione in difesa del Servizio Pubblico presieduta da Graziano Pestoni. Confermo quindi, all'interno dell'Unità di Sinistra, l'astensione del Partito Comunista.

Sacha Gobbi: ho sentito tutti gli interventi, tanti farciti con un po' di buonismo. È vero che sono anni che abbiamo dei preventivi e consuntivi che sono completamente diversi. Va bene la prudenza, va bene tutto. Io ho guardato solo due dati. Il preventivo 2019 parlava di Fr. 212 mio. di spese correnti, il consuntivo 2023 parla di Fr. 241 mio., quindi sono Fr. 30 mio. di spese correnti supplementari sull'arco di 5 anni. Vuol dire un incremento del 14%. Vuol dire Fr. 5,8 mio. all'anno di aumento dove c'è l'inflazione, ma in certi momenti non c'è. Quindi, io non lo so quali sono gli aumenti di costi negli altri Comuni, non ho fatto delle verifiche, prendo però atto che quando si parla di milioni anche in Gran Consiglio (anche se il termine di paragone è di Fr. 4 miliardi), 5-6-7-8-10 mio. portano sempre l'attenzione. Quindi Fr. 5,8 milioni di aumento ogni anno, è chiaro, si arriva al pareggio perché ci sono entrate straordinarie a livello di tasse a persone fisiche o persone giuridiche e perché ci sono anche tante tasse causali che sono state spinte all'importo massimo. Ragion per cui si potrebbe anche vedere che l'avanzo potrebbe essere maggiore e, di conseguenza, prevedere e fare qualcosa di diverso con i soldi che si possono risparmiare. Quindi, non proprio tutto va bene e funziona bene. Si continua ad andare avanti e si spendono delle cifre importanti nell'andare avanti. Quindi ci vuole una maggiore prudenza, anche perché come hanno detto diverse persone, nei prossimi anni, se non anche da subito, saremmo confrontati con diverse entrate che non ci saranno più, rispettivamente con il Cantone che esercita sempre una certa pressione. Quindi attenzione da questo punto di vista.

Mario Branda, Sindaco: grazie per questo dibattito e questa discussione, grazie anche a nome del Municipio per il lavoro di preparazione all'odierno dibattito svolto dalla Commissione della gestione. Come Massimiliano Ay in particolare ha avuto modo di dire, ma lo sapete tutti, lo dite fundamentalmente tutti implicitamente; il documento di preventivo e consuntivo non è semplicemente un documento contabile, non è semplicemente una discussione di tecnica finanziaria, è naturalmente anche e soprattutto un discorso e un momento di dibattito politico. Attraverso il preventivo, ma anche attraverso il documento di bilancio consuntivo, si tirano le somme di quello che è stato fatto nell'anno d'esercizio considerato. A sapere se le cose fatte corrispondono a quelle indicate in sede di preventivo, rispettivamente se i soldi che erano stati a suo tempo allocati sono stati spesi correttamente per le cose sulle quali ci si era chinati. Avete detto che il 2023 è stato l'ultimo anno di quella legislatura breve, dove si sono andati a consolidare una serie di situazioni. Quella principale, effettivamente, da un certo punto di vista, è l'assestamento che si è man mano manifestato della nostra amministrazione. Un momento e un passaggio importante, perché non era scontato. L'aggregazione di 13 diverse realtà è stata complessa per certi aspetti, lo dobbiamo riconoscere, lo devo riconoscere. Anche più complessa di

quello che effettivamente ci attendavamo. È magari un tema sul quale poi ritorneremo nell'ambito della discussione sull'emendamento proposto al consuntivo dell'Ente autonomo Carasc. C'è un elemento che tutti i rappresentanti dei gruppi presenti in Consiglio comunale hanno evidenziato, anche coloro che rappresentano in qualche modo i gruppi d'opposizione, ovvero lo scostamento delle cifre di consuntivo rispetto a quelle di preventivo. C'è chi lo ha imputato a delle situazioni che non sempre sono controllabili. C'è chi invece lo imputa a una disattenzione del Municipio o ancora, e penso a Martino Colombo, che invece lo considera come una scelta deliberata intesa ad influenzare, in un certo senso, la discussione di questo legislativo. È un passaggio anche questo importante. Ne abbiamo già discusso gli scorsi anni. Ma va ripreso brevemente a scanso di malintesi. Il Municipio non si diverte a presentarvi delle cifre particolarmente prudenti (come qualcuno ha indicato) per poi portare un risultato positivo in sede di consuntivo. L'esercizio che fa il Municipio, sulla base dei dati che ha a disposizione da parte della propria amministrazione, è quello di redigere il bilancio preventivo e difficilmente può fare diversamente. Poi è vero, spesso i dati che ci pervengono dal Cantone arrivano molto in là nel tempo, parliamo della fine di settembre o del mese di ottobre o magari del mese di novembre, che spesso sconvolgono l'assetto finanziario che noi ci eravamo immaginato e spesso in settori molto pesanti dal punto di vista finanziario. Penso in particolare al settore degli anziani. Quando Sacha Gobbi parla dei Fr. 30 milioni di differenza accumulati nel giro di 4 anni, non sono Fr. 30 milioni che piovono dal cielo, perché noi non ci siamo accorti e tutto in un colpo ci troviamo con delle spese che sono cresciute in misura incontrollata e inaspettata. Questi Fr. 30 milioni sono largamente e massimamente imputabili al settore degli anziani. C'è poco da dire, c'è poco da fare, è così, è una tendenza generale che sta vivendo il Cantone ancora prima di noi. Ma che altre Città, altri Comuni conoscono almeno in misura altrettanto importante di quanto li conosce la Città di Bellinzona. Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione è qualcosa di molto presente e molto concreto, che ha riflessi anche sui nostri bilanci. Spero e speriamo naturalmente, che questo Consiglio comunale, ma anche tutta la società, non chiudano a un certo punto la propria disponibilità ad affrontare questo tema, anche con delle risorse finanziarie importanti. Questo invecchiamento della popolazione, che è anche il risultato del miglioramento della qualità di vita della nostra società, del miglioramento delle prestazioni sanitarie, del miglioramento probabilmente anche della nostra organizzazione comunitaria, è un arricchimento della nostra società. Naturalmente ha un costo, così come possiamo rilevare. Spero che mai nessuno venga a dire *“adesso è qui dobbiamo risparmiare e le misure e le risorse che noi stiamo arroccando a questo settore sono esagerate”*. È stato detto che non dobbiamo cantare vittoria per il risultato positivo che abbiamo raggiunto con il consuntivo 2023. Hanno ragione perché la prudenza deve comunque essere e rimanere un faro nella gestione della nostra amministrazione. È vero che ancora una volta abbiamo ottenuto un risultato positivo, ma non dimentichiamo che il preventivo 2024 indica un disavanzo d'esercizio di oltre Fr. 9 milioni, a cui si aggiungeranno almeno Fr. 1'400'000 come effetto diretto della riforma fiscale votata lo scorso 9 giugno, e a cui si aggiungeranno ancora, e questa è una novità della settimana scorsa (il Cantone ce l'ha comunicato un po' così) altri Fr. 240'000,

anche questi come risultato della riforma fiscale, che peseranno sulla Città di Bellinzona dei Fr. 4,5 milioni circa che il Cantone ha deciso di ridurre come prestazione ai Comuni e che pure, peseranno naturalmente nella nostra economia. È vero, si prospettano alcune risorse fiscali supplementari, ma queste non saranno comunque sufficienti da sole, per quel che ne sappiamo oggi, per compensare completamente quel disavanzo di cui parlavo prima. Per cui vedremo ad agosto, settembre, ottobre o novembre se questo risultato potrà essere alleggerito. Oggi dobbiamo rimanere prudenti nelle nostre valutazioni. È vero che aumentano i ricavi, ma è vero anche che le spese crescono. Non sono spese causate dal fatto che noi non prestiamo attenzione, voi non prestate attenzione, ma sono spese che vanno a beneficio della nostra comunità, a beneficio della nostra Città. Gli operatori di prossimità naturalmente costano, la formazione del nostro personale costa, l'assunzione di un responsabile per il promovimento economico naturalmente ha un suo costo, il mantenimento degli investimenti o addirittura l'aumento (come Patrick Rusconi, che parlava a nome della Commissione della gestione) ha un suo costo, che poi si riverbera sui conti che andiamo a rilevare alla fine dell'anno. Quindi è giusto dire che non vogliamo festeggiare adesso. Sarebbe assolutamente prematuro. Teniamo d'occhio l'evoluzione della situazione e poi successivamente avremo ancora modo di discutere. In questo senso, naturalmente, si inserisce anche il discorso sul moltiplicatore. Ma vi posso assicurare che noi siamo i primi ad essere contenti se potessimo a cuor leggero, o comunque con serenità, immaginare anche un allentamento della pressione fiscale. I tempi oggi non sono ancora maturi. Lo diciamo molto chiaramente. I conti non ci danno ancora sicurezza per poter procedere in quel senso. Dobbiamo ancora attendere, dobbiamo verificare ancora quale sarà l'evoluzione e, naturalmente, perché voi stessi ce lo dite, dobbiamo anche prestare attenzione alla qualità, l'intensità e la densità dei servizi che noi offriamo al nostro territorio. L'attrattività della Città di Bellinzona, che conosce un aumento di popolazione, per certi aspetti, senza pari nel Cantone Ticino, noi crediamo sia dovuto anche dalla qualità di vita che registriamo sul nostro territorio. Certamente i trasporti, i collegamenti facili e facilitati estremamente rapidi con il sud e il nord da una parte, rispettivamente dall'altra, la tranquillità e la sicurezza che una Città come Bellinzona può offrire alla popolazione, ma poi naturalmente anche la presenza di servizi (le scuole, la qualità delle scuole, i servizi extra scolastici, la mobilità pubblica e ciclopedonale) sono tutti fattori che alla fine possono convincere le persone a fermarsi a Bellinzona perché qui possono vivere. Ma per fare questo e per garantire il futuro dobbiamo continuare a investire e non semplicemente dire *"siamo arrivati, adesso possiamo anche fermarci"*. In questo senso, il problema dell'autofinanziamento, evocato anche da Pietro Ghisletta, è certamente un problema. Constatiamo l'evoluzione non positiva di questo indicatore finanziario. In realtà ci sono diversi indicatori finanziari, però nel loro complesso ci dicono di stare attenti e di non dare per scontato le cose. L'indicatore dell'autofinanziamento indica però effettivamente un rapporto tra l'entità degli investimenti e le risorse fiscali che noi abbiamo a disposizione. Se noi spingiamo sugli investimenti questo indicatore tende a peggiorare. Qui bisogna operare poi naturalmente anche delle scelte. Noi tendiamo a pensare che oggi sia ancora una fase storica in cui bisogna investire, in cui Bellinzona ha bisogno di investimenti per poter dare

corso a questo processo, che speriamo in qualche modo positivo e virtuoso, di sviluppo della propria dimensione socioeconomica. Ripeto però anche, e qui aggiungo naturalmente quello che ha detto Lisa Boscolo, che i servizi di prossimità da questo punto di vista rimangono fondamentali e non ce li possiamo scordare. Mi fa piacere sentire che anche I Verdi-FA-Indipendenti sono pronti a votare questo consuntivo. Questo è quasi una novità, in tanti anni che frequentiamo quest'aula. Speriamo che non sia una rondine di primavera. Non possiamo naturalmente garantire la bontà dei nostri risultati per il futuro, però, fa piacere che c'è comunque questo atteggiamento che stimo essere in qualche modo oggettivo. Questa volta è andata così e quindi c'è anche l'approvazione da parte loro. Devo dire che fa effettivamente piacere. Fa anche piacere sentire dire che risultano soddisfatti dal punto di vista dell'impressione che hanno avuto della gestione delle spese. Viceversa, vorrei dire non siamo troppo prudenti nell'allestimento dei nostri conti. Non possiamo fare diversamente, senza magari correre dei rischi che non vorremmo si palesassero. Pensate la situazione in cui noi magari vi presentiamo un preventivo con un certo risultato d'esercizio e poi arriviamo a consuntivo con un risultato completamente diverso. Come era capitato nel 2020, dove pensavamo a un certo risultato, poi siamo arrivati con Fr. 6'900'000 sotto. Non era divertente, vi posso assicurare che il dibattito in quest'aula aveva tutt'altri toni e tutt'altri accenti. Martino Colombo ha evocato il tema della tassa rifiuti, che è un tema effettivamente non banale. Devo anche dire e ricordare che il Cantone ci ha privati quest'anno del contributo che era stato a suo tempo negoziato con il Comune di Giubiasco per l'accordo in merito alla sistemazione dell'impianto di termovalorizzazione. All'epoca è stata aggiunta una cosa per il quale il Cantone versava circa Fr. 280'000.- ogni anno, per cercare di alleggerire un po' la pressione sui cittadini dell'ex Comune di Giubiasco. Questo, evidentemente, come nuova Città di Bellinzona l'avevamo ereditato. Era confluito nei conti, nel dare e avere dei rifiuti. Il Cantone ce ne ha privato senza farne parola. Ha cambiato la legge, ci ha tolto Fr. 280'000.-. Così vanno le cose in generale. In questo momento abbiamo necessità di tornare veramente a dialogare e a migliorare un po' i rapporti con il Cantone, perché non è possibile che ogni volta, ogni decisione presa dal Cantone, si riversi sul Comune e vada ad appesantire i bilanci comunali. C'è qualcosa che in questo meccanismo deve essere cambiato. Naturalmente capiamo molto bene quali sono le difficoltà per il Governo cantonale di far quadrare i suoi bilanci. Però la risposta non può essere ogni volta che ci sono i Comuni che fanno dei risultati positivi e allora andiamo a portare via i soldi dai Comuni. Questa cosa non può essere e non può continuare in eterno. Anche noi facciamo fatica a fare i nostri bilanci. Anche voi fate fatica a far quadrare i conti quando approvate i nostri preventivi e i nostri consuntivi. Anche noi facciamo fatica a dire alla nostra popolazione guardate che queste tasse rifiuti dovete pagarle e questo moltiplicatore è necessario. Non è possibile che poi ogni volta arrivi una decisione che ci priva di mezzi e di risorse, sui quali in realtà abbiamo fatto molto affidamento. Come erano anche questi soldi per esempio collegati alla riforma fiscale. Detto questo, la nostra speranza è che si possa continuare su questa strada. È chiaro che fare una sintesi delle diverse posizioni che sono state manifestate qui in Consiglio comunale non è sempre semplice. Un paio di messaggi però mi pare siano abbastanza condivisi e sottolineati da tutti voi. Da un lato, attenzione

alla spesa (e lo capiamo), dall'altra parte però anche continuare su questa strada da un lato di investimenti nel territorio (non solo investimenti strategici ma anche investimenti finalizzati alla qualità di vita delle nostre concittadine e dei nostri concittadini), quindi cercare di mantenere questa linea (non facile e non scontato). Ci rendiamo conto che, se il prossimo consuntivo dovesse presentare dei risultati meno interessanti e meno belli di quelli che discutiamo oggi, la discussione probabilmente avrà un altro tenore. Però questo messaggio lo vogliamo portare in Municipio per le future discussioni e in qualche modo poter indirizzare poi anche la discussione importante di fondo e programmatica sul preventivo 2025 che darà anche un po' l'indirizzo di tutta la prossima legislatura per cercare appunto di sottoporvi un documento che sia di programma, sia d'azione e che possa essere effettivamente da voi poi ancora condiviso. Ringrazio ancora una volta per il lavoro che avete svolto e quindi naturalmente invito a voler sostenere il consuntivo 2023.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È approvato il conto economico 2023 del Comune di Bellinzona, che chiude con il seguente risultato:

Spese operative	fr. 224'883'015.71
Ricavi operativi	fr. 221'438'814.27
Spese finanziarie	fr. 4'095'461.25
Ricavi finanziari	fr. 10'053'059.15
Spese straordinarie	fr. 153'888.00
Ricavi straordinari	fr. 142'267.07
Risultato d'esercizio	fr. 2'501'775.53

favorevoli: 40 contrari: 1 astenuti: 3

2. Sono approvate le liquidazioni finali dei crediti d'investimento approvati dal Legislativo elencati al punto 4.4.2, per i quali si avvallano i relativi abbandoni dei crediti residui, rispettivamente i supplementi di credito.

favorevoli: 43 contrari: 1 astenuti: 2

3. È approvata la rinuncia al prelievo dei contributi di miglioria per la riqualifica e sistemazione della Via alla Rocca / S. Nazario come indicato al punto 4.5.

favorevoli: 40

contrari: 2

astenuti: 3



4. È approvato il conto degli investimenti 2023 del Comune di Bellinzona, che chiude con il seguente risultato:

Uscite per investimenti	fr. 26'128'414.57
Entrate per investimenti	fr. 4'691'821.03
Onere netto per investimenti	fr. 21'436'593.54

favorevoli: 43 contrari: 1 astenuti: 2

5. È approvato il Bilancio 2023 del Comune di Bellinzona, che chiude con un totale di Attivi e Passivi di fr. 552'329'804.96 e il cui Capitale proprio esposto ammonta a fr. 66'308'024.23.

favorevoli: 42 contrari: 1 astenuti: 3

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 39 contrari: 1 astenuti: 2

4) MM 807 - CONSUNTIVO 2023 DELL'ENTE AUTONOMO BELLINZONA MUSEI

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della gestione. I Consiglieri comunali Alberto Marietta, Bixio Gianini e Manuela Genetelli lasciano la sala. I presenti sono ora 43. È aperta la discussione.

Lorenza Röhrenbach: in qualità di relatrice del seguente rapporto – cercando di essere breve – cercherò di riassumere gli aspetti positivi e critici della gestione del nostro prezioso Museo di Villa dei Cedri. Come ben sappiamo, questo ente non solo si occupa dell'organizzazione delle attività museali, ma ha anche il compito di conservare, valorizzare e incrementare il patrimonio artistico, culturale e botanico del nostro Museo. Il 2023 è stato un anno impegnativo per il nostro Museo, segnato da una parziale chiusura che ha limitato temporaneamente la capacità di garantire l'accessibilità e la condivisione del patrimonio. In linea generale, fa piacere notare che le iniziative proposte dal Museo sono state accolte con entusiasmo dal pubblico. Le mostre fotografiche, le campagne e gli impegni scientifici

hanno dimostrato quanto sia importante la programmazione espositiva per il successo e la rilevanza del Museo. Nel 2023, il Museo ha operato per 31 settimane, di cui 5 in modo parziale a causa dei lavori di manutenzione. Le mostre "*Disappear Here*" e "*Print is a Battlefield*" hanno attratto un totale di 2.720 visitatori, dimostrando che il Museo riesce a coinvolgere il pubblico locale e ad estendere la sua influenza a livello nazionale. Al giorno d'oggi è chiaro che un museo moderno non può limitarsi a esporre opere d'arte, ma deve impegnarsi anche nella mediazione culturale e nell'organizzazione di eventi. Nonostante la qualità delle mostre, siamo consapevoli della necessità di aumentare il numero e la varietà degli eventi correlati. Eventi come "*Aperitivo con delitto*", "*Art&Jazz*" e "*Giornata internazionale dei musei*" hanno avuto successo, ma restano isolati. È essenziale utilizzare meglio le tensostrutture per ospitare una vasta gamma di eventi, rendendo il Museo un centro culturale vivace e dinamico. A nome della Commissione, ci congratuliamo per il lancio del nuovo sito web nel febbraio 2024, ma invitiamo a riflettere sull'importanza di potenziare la presenza sui social media. Un uso più strategico dei social media potrebbe aumentare la visibilità del Museo, attirare un pubblico più ampio e coinvolgere la comunità in modo più significativo. Ci teniamo inoltre a ribadire, a seguito di numerose reclamazioni, che il parco giochi, riaperto al pubblico il 15 dicembre 2023, ha bisogno di miglioramenti per essere sicuro e adatto a bambini di tutte le età. Invitiamo pertanto il Settore Servizi urbani a ripensare lo spazio, includendo superfici morbide e zone d'ombra, per garantire un'esperienza ludica sicura e piacevole per i più piccoli. In conclusione, cifre alla mano, il bilancio 2023 registra un risultato positivo di Fr. 34'176.60, con un aumento dei ricavi derivanti dalle attività e dai contributi degli sponsor. La Commissione esprime apprezzamento per il lavoro svolto dalla curatrice e dal suo staff nel corso del 2023. Nonostante le sfide, il Museo è riuscito ad offrire una programmazione diversificata e di qualità. Tuttavia, è essenziale migliorare la diversificazione degli eventi, la promozione sui social media e l'organizzazione di eventi correlati alle mostre. Per ultimo, e così concludo, invitiamo il Municipio a creare un progetto politico con annesso piano di investimenti per promuovere e valorizzare le connessioni tra i diversi attori artistici presenti sul territorio, affinché non si parli più di MUSEO ma di MUSEI, proprio come si evince dalla nomenclatura dell'ente autonomo. Per queste ragioni si invita ad approvare il consuntivo dell'Ente autonomo Bellinzona Musei.

Kevin Simao Ograbek: farò un intervento complessivo per la posizione del nostro gruppo sugli enti autonomi. Cosa che non è stata detta prima da parte nostra e invito anche magari fare per chi interverrà, così da concludere in tempi brevi la serata. Innanzitutto, per quanto riguarda l'Ente autonomo Bellinzona Musei, capiamo l'anno particolare a seguito della ristrutturazione, ma chiediamo nel contempo all'ente di portare avanti con più coraggio, come si è potuto constatare anche dal rapporto commissionale, degli eventi al di fuori dell'attività museale ordinaria. Come è stato detto ad esempio il brunch e gli aperitivi musicali sono eventi molto apprezzati che sarebbe bello vedere organizzati. Oltre a questo, come è stato detto, anche un maggiore utilizzo della tensostruttura potrebbe eventualmente migliorare in questo frangente. Anche una miglioria del parco giochi di

Villa dei Cedri e che in futuro l'ente annoveri non solo la Villa dei Cedri, ma anche altri musei al suo interno. Per quanto riguarda l'Ente autonomo Bellinzona Sport, apprezziamo il lavoro soprattutto a seguito del nuovo mandato di prestazione, ma chiediamo di svolgerlo anche con più coraggio verso eventi maggiori. Ci sono degli esempi puntuali. Si può andare in questa direzione maggiormente. Eventualmente anche di considerare tutto il territorio comunale e non concentrarsi solo su Bellinzona centro. Per quanto riguarda l'Ente autonomo Bellinzona Teatro il lavoro è buono. Con il nuovo tecnico di scena chiaramente l'organico si è arricchito, quindi, si può osare di più. In questo senso, ad esempio, la notte bianca ha dimostrato come il Teatro possa diventare qualcosa di alternativo alla solita programmazione e fuori stagione potremmo puntare a maggiore attività. Vi invitiamo, inoltre a riflettere su una cifra riguardante Bellinzona Teatro ovvero i Fr. 70 mila che vengono dati a OTR per la gestione dei biglietti. Questa cifra, eventualmente si potrebbe valutare se portarla a casa, visto comunque la somma considerevole. In conclusione, apprezziamo anche la creazione della Commissione artistica, che ora andrà ascoltata e sicuramente non potrà che arricchire il palinsesto. Per gli altri penso che interverremo quando parleremo dell'Ente autonomo Carasc che si prospetta abbastanza interessante.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È approvato il consuntivo 2023 dell'ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Musei.

favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 1

2. È approvato il conto di gestione corrente 2023 dell'ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Musei, che chiude con il seguente risultato:

Totale spese	CHF	1'264'610.00
Totale ricavi	CHF	1'298'786.92
Risultato d'esercizio	CHF	34'176.60

favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 2

3. È approvato il bilancio 2023 dell'ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Musei, che chiude con un totale di attivi e passivi di CHF 198'811.06 e con un risultato positivo di CHF 34'176.60. Dopo la contabilizzazione del risultato d'esercizio annuale, il capitale proprio esposto a bilancio è di CHF 129'614.74.

favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 2

4. È approvata la revisione parziale dello statuto di Bellinzona Musei.

favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 2

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 42 contrari: 0 astenuti: 1

5) MM 808 – CONSUNTIVO 2023 DELL'ENTE AUTONOMO BELLINZONA SPORT

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della gestione. È aperta la discussione.

Michele Egloff: sulla scorta degli approfondimenti avvenuti nel corso del mese di maggio 2024, la Commissione della gestione condivide i contenuti e il dispositivo del Messaggio municipale 808 e invita il lodevole Consiglio comunale ad approvare il conto di gestione corrente 2023 dell'Ente autonomo Bellinzona Sport e ad approvare il bilancio 2023 dell'Ente stesso. Da un punto di vista finanziario il risultato d'esercizio si presenta prossimo alle attese con una perdita contenuta di soli Fr. 26'828.82 (pari a circa 5‰ del budget preventivato). Un risultato tutto sommato buono ma che, a guardar bene è però in gran parte frutto dell'imponderabile. Il risultato negativo dipende infatti e soprattutto dall'imprevedibilità dei guasti e dall'entità dei lavori di manutenzione (ordinaria ma anche straordinaria) dovuti alla vetustà degli impianti e delle infrastrutture. Da costi, quindi, difficilmente prevedibili e quantificabili in fase di allestimento del preventivo. Sul lato delle entrate, la perdita è stata fortunatamente mitigata grazie al bel tempo estivo che ha favorito le entrate al Bagno Pubblico. Non ci fosse stato il sole, le spese supplementari non sarebbero

state parzialmente compensate dalle maggiori entrate al Bagno Pubblico per un importo di Fr. 76'000.--. In prospettiva, la meteo avversa di questa primavera e inizio estate 2024, non sembra quindi essere favorevole alla chiusura dei conti 2024. Non ci fossero stati guasti o bisogni di manutenzione straordinaria l'esercizio sarebbe invece stato chiuso con un'eccedenza. Queste considerazioni spingono la Commissione a chiedere all'Ente e al Municipio di procedere quanto prima all'ammodernamento e al rifacimento degli impianti e delle infrastrutture vetuste, come pure alla progettazione di nuovi impianti e infrastrutture la cui fruizione non dipenda (così tanto) dalle condizioni atmosferiche. Per quanto riguarda il Rapporto di attività, nel 2023 Bellinzona Sport ha raggiunto il primo obiettivo strategico al quale lavorava da gennaio 2020: il ripensamento dell'organizzazione aziendale che non rispondeva più agli standard minimi di qualità. L'ottenimento della Certificazione ISO 9001 nel mese di giugno 2023 conferma i progressi fatti. La Commissione della gestione ha apprezzato il lavoro svolto dall'Ente autonomo Bellinzona Sport. Il 2023 rappresenta infatti l'anno del consolidamento della riorganizzazione aziendale, dove sono state poste le basi per il futuro della Bellinzona sportiva. Per quanto riguarda il lavoro di digitalizzazione, monitoraggio e pilotaggio la Commissione della gestione ritiene l'Ente Bellinzona Sport molto virtuoso ed esemplare (per gli altri enti e per l'Amministrazione comunale tutta) nell'impostazione degli strumenti per svolgere al meglio i suoi compiti come da mandato di prestazione, rispetto alle società sportive e alla popolazione di Bellinzona, ma anche nei confronti delle società ospiti (prevalentemente provenienti da oltre Gottardo). Da evidenziare in questa sede anche quanto l'impostazione della digitalizzazione, del monitoraggio e del pilotaggio dell'ente integra bene la cultura del feedback (dei riscontri), fatta propria da Bellinzona Sport. La registrazione, la catalogazione e l'analisi dei feedback (dei riscontri) permettono infatti di adattare le politiche aziendali, soprattutto per quanto concerne l'accoglienza e l'affidabilità. Siamo agli inizi, ma nel 2023 sono già stati raccolti, catalogati e analizzati più di 200 feedback. Ciò che ha già permesso di mettere in atto delle misure correttive e intraprendere azioni concrete di mitigazione. Nel 2023 sono state inoltre poste le basi del progetto di sviluppo strategico della Bellinzona sportiva. Tra i nuovi compiti conferiti a Bellinzona sport c'è quello della promozione, della gestione e del coordinamento dell'offerta sportiva, compresa l'offerta turistica e ricreativa a carattere sportivo sul resto del territorio. L'auspicio della Commissione in questo ambito è che, in futuro, nella Bellinzona sportiva si evitino dei passi falsi quali lo stop di un anno del torneo pasquale di calcio, che hanno ricadute nefaste sull'introito, sulla visibilità, ma soprattutto sull'immagine della Città. Nella prospettiva di sviluppo strategico di Bellinzona sarà fondamentale il coinvolgimento dell'intera collettività e dell'intero comune nella programmazione dei molti eventi sportivi di richiamo locale, cantonale, nazionale e internazionale. Le attività di "contorno" dovranno essere estese nel tempo e nello spazio, andando a coinvolgere i club e l'economia locale, la popolazione residente, come pure gli accompagnatori e i turisti più o meno occasionali. A Losanna, per fare un esempio, in occasione di Athletissima vengono organizzati sull'arco di un'intera settimana degli eventi in tutta la Città. Per il Galà dei Castelli, anche quest'anno le star dell'atletica mondiale saranno nuovamente accolte, anche quest'anno, la sera prima delle competizioni in Largo

Zorzi a Locarno. Personalmente, non ho nulla contro una gestione di tali eventi su scala cantonale. Ritengo tuttavia peccato che nessuna attività di cornice sia svolta a Bellinzona. Lunedì 9 settembre, a parte le persone già interessate di loro all'atletica che andranno allo stadio comunale nessun altro a Bellinzona si accorgerà di un evento così importante per la Città.

Claudio Cattori: mi ricordo quando in famiglia avanzavo una piccola richiesta finanziaria, subito i miei genitori non mancavano occasione per farmi l'elenco di quanto già mi avevano dato. Quindi, detto ciò, vorrei far notare che dal 2017, l'anno della nascita della grande Bellinzona aggregata, il contributo della Città verso l'Ente autonomo Bellinzona Sport ammontava a Fr. 2.675841 mio. ora che siamo nel 2024 siamo a Fr. 4.559141 mio. Faccio inoltre notare che per il 2024, l'importo aumenta di Fr. 491'141 rispetto all'anno 2023. Se guardiamo alcune cifre, il costo del personale nel 2017 era di Fr. 1.950000 mio. nel 2024 siamo a Fr. 3.033457 mio.. Siamo sempre a circa al 52% dai costi totali sia nel 2017 che nel 2024. Questo dovrebbe far pensare qualcosa. Da imprenditore mi pongo sempre la domanda con una riorganizzazione e l'acquisto di nuovi mezzi per agevolare e aumentare le capacità lavorative dei singoli dipendenti la percentuale del costo del personale dovrebbe diminuire? Sì o no. Ma secondo me di molto. In questo caso non è così. Inoltre, con questi considerevoli aumenti che anno dopo anno, quasi sempre sui rapporti di maggioranza viene osannato che l'ente può finalmente eseguire le manutenzioni correnti delle infrastrutture questo per confermare e avvallare i soliti aumenti di contributo comunale. Ricordiamoci però che con il Messaggio municipale 783 approvato in seduta il 27.05.2024, l'ente ha a disposizione ulteriori Fr. 8.6 mio per le manutenzioni delle sue infrastrutture. Credo che questo mio contributo renda l'idea di quanto ci costa l'ente sport e se guardiamo i risultati sportivi, siamo messi bene. Sì o no? Per quanto riguarda il consuntivo 2023 non posso far altro che constatare con dispiacere il risultato d'esercizio con un meno Fr. -26'828. Si può dire un disavanzo di poco conto se lo paragoniamo all'esercizio finanziario, allora che soluzione c'è? Nuovo aumento del contributo? Ma naturalmente sì, credito approvato il 18.12.2023 Messaggio municipale 748. Possiamo permetterci questo all'infinito? Tutti gli anni chiedere un aumento del contributo? Chiedo che da parte di chi dirige ed è a capo dell'ente di poter migliorare e mettere a disposizione dei giovani sportivi tutto il supporto necessario per primeggiare nella conoscenza delle pratiche sportive onde ben figurare a livello cantonale, nazionale e internazionale, dovrebbe essere questo uno degli scopi principali dell'ente sport.

Fabio Käppeli, Municipale: intervengo cercando di ripercorrere le varie sollecitazioni emerse, facendo una sintesi per rispondere un po' a tutto quello che abbiamo sentito. Anzitutto ringrazio il relatore della Commissione, che dà atto già nel rapporto, e questa sera ancora con toni ben lusinghieri, che il Consiglio Direttivo in scadenza sicuramente porta a casa e ringrazia. È vero, l'organizzazione aziendale è un percorso che adesso ha raggiunto un certo stadio, anche con aumenti di contributi su cui dopo torno; che però sicuramente non è ancora completato. Proprio grazie alla cultura del feedback e del riesame, che quindi

potrà far tesoro delle sollecitazioni e delle aspettative che giungono continuamente dall'utenza, si sono messe le basi per continuare a fare nei prossimi anni. Alcuni aspetti nell'intervento del relatore non sono passati inosservati, quelli su cui evidentemente ci si chiede di fare più attenzione in futuro. Penso agli eventi, uno sicuramente è il torneo Pasquale, che però non posso dire se lo stop è solamente di un anno. Era anche un'organizzazione che ho conosciuto personalmente molto bene, di cui forse anche in questo Consiglio comunale abbiamo già riferito. Purtroppo si è arrivati alla fine di un ciclo almeno per il comitato organizzatore che lo portò avanti negli ultimi anni. Quindi questo evento in effetti si è fermato. Molti altri invece sono arrivati. Il Galà dei Castelli infatti sta crescendo. Ma ci sono ad esempio anche il torneo di tennis che è pure in crescita nel periodo pasquale, sempre in quel periodo anche il torneo di basket, che ha cambiato anche di categorie crescendo quindi di livello e anche nella complessità dell'evento. Anche evidentemente fuori dal centro di Bellinzona, se penso ad esempio alle corse come la Claro-Pizzo o il Morobbia Trail. È sicuramente interessante sfruttare lo sport, che a Bellinzona è fatto soprattutto di utenti amatoriali che sono quasi 8 mila, di cui per più della metà giovani. Lo sport ovviamente è bello se può veicolare valori sani che lo contraddistinguono, anche grazie ad atleti di punta che solitamente si vedono solo in televisione. Anche il Galà dei Castelli viene visto in televisione da milioni di persone fuori da Bellinzona e dalla Svizzera. Se il Municipio lo sostiene, non è solo per questa possibilità, ma anche per gli effetti che porta in Città. Ci sembra che già oggi parecchi siano gli eventi collaterali al Galà dei Castelli, che sicuramente possono aumentare e probabilmente lo saranno anche quest'anno, proprio perché gli organizzatori ci tengono anche a questo contatto, a questa penetrazione in Città. Cito solamente tre esempi piuttosto di rilievo: la visita degli atleti il sabato mattina al mercato, dove fanno abitualmente lunghe sedute fotografiche con tutti i visitatori, ma anche con fan piccoli e grandi e poi il Kids Galà, ovvero l'allenamento con le star che avrà luogo il giorno prima proprio allo Stadio comunale (questo va sempre rapidamente sold out perché poi anche i numeri per poter offrire un allenamento di qualità devono gioco forza essere contenuti); poi magari più personale, ma altrettanto toccante emotivamente (l'ho vissuto anche personalmente), la visita di alcuni atleti ai bambini malati nel reparto di pediatria all'ospedale proprio in quel weekend. Sono magari esempi non tutti alla luce del sole, ma che a loro modo fanno sì che anche questa manifestazione, anche per questi risvolti che vanno oltre lo sport siano meritevoli di attenzione. Poi evidentemente si può senz'altro fare di più. Rispondo al Consigliere comunale Kevin Simao Ograbek che segnalava in particolare l'esigenza (sicuramente corretta) di non concentrarsi solamente sul centro della Città. In effetti è così. In realtà, questo soprattutto in un'ottica futura e quindi non è questa forse l'occasione per parlarne (anche se abbiamo potuto dare un'anticipazione la scorsa settimana in Commissione dell'edilizia). Quindi torneremo sicuramente con maggiori dettagli su quello che sta avvenendo, penso nel comparto più a sud con Giubiasco, in particolare come centro, piuttosto che a Claro dove ci stiamo attivando per degli sviluppi che ritengo possano essere accolti positivamente anche da questo Consiglio comunale. Il bagno pubblico è vero che è piuttosto dipendente dalla meteo, infatti anche quest'anno, in questi primi mesi, sicuramente non ha visto le cifre record di altri anni. Però in questa

struttura storica, ma in fase di rinnovamento, abbiamo riscontrato un aumento degli abbonati e quindi ci fa particolarmente piacere perché vuol dire che il pubblico e gli utenti fidelizzati sono in crescita. Il Consigliere comunale Claudio Cattori rileva l'aumento del credito, che in effetti si compone di più voci. I costi energetici sono dei costi che per Bellinzona Sport pesano molto, così come pesano quelli del personale. Solamente le piste di ghiaccio costano da sole circa Fr. 800 mila. Questo per rendere l'idea di quello che si fa anche a favore dello sport, degli sportivi, ma soprattutto per i giovani che possono crescere sportivamente e personalmente a Bellinzona. Questi costi sono cresciuti. Penso alle tematiche legate all'energia che sono note a tutti. Ma in quel processo che ha giustamente rilevato e commentato positivamente la Commissione della gestione, si inseriscono quindi degli aspetti che non permettono la certificazione ISO 9001 se sui fondamentali della sicurezza non siamo a norma. Negli ultimi anni una delle assunzioni più importanti è stata quella del responsabile del bagno pubblico che, parallelamente, si occupa anche di sicurezza e salute per i dipendenti, ma anche per l'utenza e proprio al bagno pubblico riscontriamo i rischi maggiori. Qui non solo siamo ora conformi all'Ordinanza federale in materia, ma, ad esempio, possiamo ora essere anche assolutamente in regola per la formazione, i turni del personale e la presenza di personale in misura necessaria al numero di vasche che abbiamo al pubblico di Bellinzona. 5-6 anni fa i regolamenti in materia sono cambiati in modo importante. Quindi c'era un gap che adesso è finalmente stato colmato. È sicuramente anche grazie a questi passi di consolidamento interno se ora ha potuto assorbire anche la competenza per le manutenzioni straordinarie, che dunque passa dalla Città a Bellinzona Sport. C'è uno spostamento di competenza ed anche la possibilità di far fronte a determinati compiti. Ancora questa sera quasi tutti gli interventi hanno rilevato che è necessario dover investire di più per mantenere meglio le infrastrutture sportive, e il patrimonio di queste raggiunge all'incirca i Fr. 100 milioni. Non sono tutti crediti di investimento alcuni che ha citato, ma crediti di gestione corrente che oggi vediamo aumentare. Cito solo un esempio. La cifra che noi dobbiamo mettere a preventivo per l'anno prossimo è praticamente l'ultimo dato disponibile, quindi il consuntivo del 2023. Queste cifre avevano un aumento esponenziale, quindi da due anni all'altro e questo è un aspetto che sicuramente ci preoccupa e deve preoccuparci tutti, perché vuol dire che le nostre infrastrutture stanno invecchiando e così anche gli impianti. Ci sembra che nell'interesse dell'ampio numero di sportivi questi sforzi debbano continuare ad essere messi in campo. Poi i risultati non mancheranno grazie agli eventi o anche grazie al piacere di vedere giocare e correre giovani e meno giovani che fanno sport e si mantengono in salute. Vi ringrazio per l'adesione. Sicuramente continueremo a lavorare per portare a casa altri risultati in questo settore.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È approvato il conto di gestione corrente 2023 dell'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Sport, che chiude con il seguente risultato:

Totale spese	fr.	5'449'724.62
Totale ricavi	fr.	5'422'895.80
Risultato d'esercizio	fr.	-26'828.82

favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 2

2. È approvato il bilancio 2023 dell'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Sport, che chiude con un totale di attivi e passivi di fr. 939'452.63 e il cui capitale proprio esposto in fr. 282'307.27 passerà, dopo la contabilizzazione del risultato d'esercizio, a fr. 255'478.45.

favorevoli: 42 contrari: 0 astenuti: 1

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 1

Presidente: tutti abbiamo sentito gli 11 rintocchi del campanile. Dunque, dopo 3.03 ore di seduta dovremmo interrompere i nostri lavori, se così vorrete. Oppure se i Capigruppo concordano possiamo continuare. Avremmo davanti a noi le trattande dalla 6 alla 9. Chiedo se vi sono controindicazioni. Dovessimo aggiornare i nostri lavori al 23 settembre 2024 lo si può fare nella misura in cui la maggioranza assoluta del Consiglio comunale lo decide. Se non ho particolari controindicazioni, propongo di affrontare comunque la trattanda 6.

Andrea Cereda: accolgo favorevolmente la richiesta di sospendere la seduta, così come succedeva nella scorsa legislatura. Al rintocco delle 23.00 si sospendevano i lavori del Consiglio comunale. Proprio anche in virtù dei prossimi punti ci aspettano delle discussioni, le quali necessitano di una certa lucidità mentale. Quindi, propongo di mettere ai voti il rinvio dei punti mancanti alla prossima seduta, come da Regolamento comunale.

Pietro Ghisletta: da parte del gruppo il Centro riteniamo che i punti da evadere siano importanti e vista l'ora tarda consigliamo di rinviarli.

Martino Colombo: ho capito che il mio voto qua vale quello che vale. Io sono contrario a rinviare le trattande dei temi messi all'ordine del giorno. Se i colleghi si sono preparati per sostenere oggi le proprie argomentazioni non vedo perché bisogna rimandarli.

Lorenza Röhrenbach: mi ritrovo con le parole di Martino Colombo, anche noi non vorremmo fermarci qui.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di aggiornamento dei nostri lavori.

Votazione aggiornamento lavori:

È approvato il rinvio delle trattande 6-9 alla prossima sessione di Consiglio comunale del 23-24 settembre 2024:

favorevoli: 23 contrari: 14 astenuti: 3

Presidente: non essendo raggiunta la maggioranza assoluta il rinvio non è accolto. Passiamo dunque alla trattanda 6. Il Regolamento comunale parla di maggioranza assoluta del Consiglio comunale (31 voti). Ma, non voglio stravolgere le tradizioni di questo Consiglio comunale, se va bene così aggiorniamo i lavori, se non ci sono ulteriori controindicazioni.

Claudio Buletti: è questione di civica. La maggioranza assoluta del Consiglio comunale è 31. Non è di 43 diviso due più uno. Perché siamo 60 deputati. Per i messaggi straordinari e per questa situazione ci vogliono 31 voti. Io mi sono astenuto, ma a questo punto mi adeguo al fatto che non è stata raggiunta la maggioranza assoluta.

Presidente: chiedo ai Capigruppo di raggiungermi. Come avete capito, non c'è una robustissima unanimità dopo il nostro consulto. La votazione che abbiamo fatto era corretta. Ciò non di meno l'inghippo è soprattutto quello di non avere una seconda data di riserva per domani. La forma direbbe di continuare. Cosa che non convince tutti i presenti. Con la conseguenza che nei prossimi minuti magari non avremo il quorum per poter continuare. Allora oltre alla forma pensiamo secondo la regola del buonsenso. Mi sento dunque di chiudere questa seduta e di aggiornare queste trattande alla prossima sessione, che è prevista il 23-24 settembre 2024. Vi ringrazio e vi auguro buona tregua estiva.

6) MM 795 – CONSUNTIVO 2022-2023 DELL'ENTE AUTONOMO BELLINZONA TEATRO

La trattanda è stata rinviata.

7) MM 809 – CONSUNTIVO 2023 DELL'ENTE AUTONOMO CARASC

La trattanda è stata rinviata.

8) MM 810 – CONSUNTIVO 2023 DELL'ENTE AUTONOMO AMB

La trattanda è stata rinviata.

9) MOZIONI E INTERPELLANZE

La trattanda è stata rinviata.

Il Presidente dichiara chiusa la presente sessione alle ore 23.15.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE
IL PRESIDENTE:

Giorgio Krüsi

IL SEGRETARIO:

Luca Tanner

GLI SCRUTATORI

Giovanna Pedroni

Enrico Zanti